



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza - 01017 TUSCANIA

Cod. mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.orioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011247 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-2026

**Liceo Artistico
Indirizzo Grafica (LI10)**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5CGR

15 MAGGIO 2026

COORDINATORE Prof. Giovanni Niro

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
• Presentazione IIS “F. Orioli”	pag.3
• Presentazione del Liceo Artistico: profili e obiettivi comuni	pag.5
• Presentazione dell’Indirizzo Grafico	pag.7
• Piano di studi (quadro orario)	pag.8
• Presentazione della classe	pag.9
• Docenti del Consiglio di Classe	pag.10
• Elenco alunni	pag.11
• Verifica e valutazione dell’apprendimento	pag.12
• Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico (OM 54/2026)	pag.17
• Insegnamento dell'Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	pag.18
• Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	pag.28
• Metodologia CLIL (Discipline coinvolte e moduli attuati)	pag.38
• Attività di ampliamento dell'offerta formativa	pag.38
• Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	pag.39
• Allegati - o Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati - o Simulazioni prove d’esame (prima e seconda prova) - o Griglie di valutazione delle prove d’esame (prove scritte e prova orale)	pag.39
• Firma dei componenti del Consiglio di Classe	pag.113

PRESENTAZIONE

IISS ORIOLI

L'I.I.S. "F. Orioli" di Viterbo si definisce come un'istituzione scolastica dinamica, profondamente radicata nel territorio e orientata al successo formativo degli studenti. Il documento PTOF, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2026, esplicita la volontà della scuola di agire come centro di innovazione e aggregazione culturale, formando cittadini responsabili e consapevoli, capaci di interagire con una società tecnologica e complessa. La **Mission** dell'Istituto si fonda sulla centralità dello studente come soggetto attivo, sul contrasto alla dispersione scolastica e sull'inclusione sociale. La scuola persegue l'obiettivo di ridurre la distanza tra l'istruzione e il mondo del lavoro, promuovendo una formazione professionalizzante che valorizzi l'innovazione tecnologica e la cittadinanza attiva.

L'Istituto opera in un territorio (la provincia di Viterbo) caratterizzato da una forte vocazione storico-turistica, ambientale e archeologica. L'IIS "F. Orioli" intrattiene relazioni strategiche con enti locali, l'Università della Tuscia, il CNA, la Camera di Commercio e le ITS Academy, garantendo un costante confronto con il mondo produttivo.

La struttura scolastica dispone di circa 60 aule, dotate di PC, Mac, proiettori, LIM o schermi touch e tablet. Gli ambienti di apprendimento sono arricchiti da laboratori artistici, musicali, di modellato, moda e laboratori tecnici, tutti supportati da un'efficiente rete Wi-Fi che copre l'intero Istituto.

L'Istituto, codice meccanografico **VTIS00800R**, è un'istituzione di scuola secondaria di secondo grado che articola la propria offerta in diversi settori. Tra gli indirizzi di studio si segnalano:

- Settore Agricoltura: Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.
- Settore Professionale: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Industria e Artigianato per il Made in Italy; Manutenzione e Assistenza tecnica.
- Settore Liceale: Liceo Artistico (con articolazioni in Scenografia, Design, Grafica).

Il Piano Triennale punta a un miglioramento continuo delle pratiche didattiche, con un'attenzione particolare verso:

- **Didattica per competenze:** Superamento di un modello puramente trasmissivo a favore di una didattica laboratoriale che stimoli l'autonomia e la riflessione metacognitiva.
- **Inclusione:** Attuazione di percorsi personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), valorizzando misure dispensative e strumenti compensativi.
- **Filiera formativa:** Introduzione di una filiera tecnologico-professionale (modello 4+2) per favorire la transizione verso i percorsi ITS.
- **Internazionalizzazione:** Promozione della mobilità internazionale (Erasmus+) per accrescere le competenze linguistiche e la visione globale degli studenti.

L'azione educativa dell'Istituto si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e libertà di insegnamento, garantendo trasparenza nelle scelte didattiche e organizzative.

PRESENTAZIONE LICEO ARTISTICO

OBIETTIVI COMUNI AREA DI INDIRIZZO

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1); inoltre la realizzazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente perseguita nel corso dei cinque anni, comporta anche il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- possedere una solida preparazione artistica e culturale, integrata da buone capacità linguistiche espressive, logiche e critiche e caratterizzata dall'interdisciplinarietà tra le materie culturali e artistiche che permette percorsi formativi, didattici e individualizzati aventi il comune obiettivo di arricchire e valorizzare il processo formativo dello studente;
- sviluppare la capacità di 'osservare' e 'vedere', al fine di riconoscere la struttura dei linguaggi visivi e musicali e di saperli decodificare;
- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere i contenuti, i metodi e gli strumenti delle discipline artistiche, affinché si sviluppi nello studente l'attitudine alla 'progettualità', intesa come percorso di ideazione basato sull'acquisizione delle conoscenze, l'assimilazione dei linguaggi specifici e l'applicazione delle tecniche operative artistiche, fondamentale presupposto, questo, per consentirgli di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività, intendendo per creatività quel processo di dinamica intellettuale che ha come fattori caratterizzanti la particolare sensibilità ai problemi, la capacità di produrre idee, l'originalità nell'ideare e la capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;
- essere educati alla lettura, alla comprensione e al rispetto del patrimonio culturale ed artistico;
- essere orientati verso la scelta che dovranno fare dopo l'Esame di Stato, se proseguire il loro percorso di studio o entrare nel mondo del lavoro, consapevoli delle loro attitudini, interessi, capacità e competenze e, nello stesso tempo, avendo ampie e puntuali informazioni riguardo ai corsi universitari, alle Accademie di Belle Arti, agli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, oppure ai corsi post-diploma.

La durata del nuovo Liceo è quinquennale ed è formato da due periodi biennali e da un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

L'orario settimanale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel primo biennio è di 34 ore, 35 ore settimanali nel secondo biennio e 35 ore settimanali nel quinto anno.

Obiettivi di apprendimento comuni alle diverse discipline consisteranno in:

- Ampliare le conoscenze culturali acquisite e della coscienza sociale ed umana
- utilizzare autonomamente le competenze derivate dallo studio delle diverse discipline, teoriche e tecnico-artistiche
- sviluppare le capacità comunicative in modo chiaro, ordinato e coerente sia nella forma scritta che in quella orale.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO GRAFICO

Al termine del suo percorso liceale, lo studente:

- saprà conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica o al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale, di tipo informativo e comunicativo, sociale, etc.)
- saprà individuare, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva
- pertanto conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni informatiche e multimediali più diffuse
- saprà comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- sarà consapevole dei fondamenti culturali, sociali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo, sarà anche capace di analizzare la principale produzione grafico visiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato
- lo studente possiederà le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, dei software grafici e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico (*graphic design*) e l'evento o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare ed il pubblico destinatario
- attraverso la progettualità, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente saprà cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale della produzione grafico-visiva
- sarà in grado di padroneggiare le tecniche informatiche (disegno vettoriale, foto-ritocco, impaginazione)
- sarà in grado di gestire l'iter progettuale di un prodotto grafico-visivo cartaceo e/o digitale, dall'individuazione del soggetto alla realizzazione conclusiva del progetto (tramite schizzi preliminari, bozzetti grafici, layout, composizione del testo, elaborazione digitale, scelta dei metodi di pubblicazione), in un rapporto sinergico e coordinato tra la disciplina ed il laboratorio.

PIANO DI STUDI

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	//	//	2	2	2
GEOSTORIA	3	3	//	//	//
INGLESE	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	//	//	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	//	//	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	//
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	//	//	//
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	//	//	//
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	//	//	//
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	//	//	//
LABORATORIO DI GRAFICA	//	//	6	6	8
DISCIPLINE GRAFICHE-FOTOGRAFICHE	//	//	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PERCORSO EDUCATIVO

Nel processo di insegnamento-apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in itinere. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di riviste specializzate, saggi, materiale multimediale, computer e LIM., invio e caricamento di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso la piattaforma di Istituto G-Suite. Sono state utilizzate diverse tipologie di materiale didattico: mappe concettuali PowerPoint, materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici. I docenti hanno messo a disposizione degli alunni sintesi, schemi, files, video e audio per integrare il prosieguo della didattica.

PROFILO DELLA CLASSE

Classe	<i>Totale allievi frequentanti durante l'anno scolastico</i>	<i>Allievi che si sono trasferiti da altri Istituti o ripetenti la classe</i>	<i>Allievi non ammessi alla classe successiva o ritirati o trasferiti in altre sezioni</i>	<i>Allievi che si sono trasferiti in altri Istituti al termine dell'anno scolastico</i>
3° anno A.S. 2022/23	18	2	1	
4° anno A.S. 2023/24	17	-	-	-
5° anno A.S. 2024/25	17	-	-	-

STABILITA' DEL CORPO DOCENTE**COORDINATORE:** Prof. Giovanni Niro (4° e 5°anno)

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Angelica Petruzzelli	Italiano	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli
Angelica Petruzzelli	Storia	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli
Floresta Antonio	Filosofia	Floresta Antonio	Floresta Antonio	Floresta Antonio
Rossana Bassanelli	Lingua Inglese	Rossana Bassanelli	Rossana Bassanelli	Rossana Bassanelli
Giovanni Niro	Matematica	Di Giovannantonio Rosy	Giovanni Niro	Giovanni Niro
Giovanni Niro	Fisica	Di Giovannantonio Rosy	Giovanni Niro	Giovanni Niro
Salvatelli Luca	Storia dell'Arte	Salvatelli Luca	Salvatelli Luca	Salvatelli Luca
Valentina Raffaella Graziano	Scienze motorie	Luciana Amorosi	Luciana Amorosi	Valentina Raffaella Graziano
Carla Castiglione sost da Romina Peppetti	Discipline grafiche fotografiche	Carla Paiolo	Carla Castiglione	Carla Castiglione sost Romina Peppetti

Camilli Alessandro Sost. da Zaira Pulcinelli	IRC	Mariani Cecilia	Mariani Cecilia	Zaira Pulcinelli
Marta Fornari	Laboratorio di grafica	Marta Fornari sostituita da Marco Pagliaccia	Marta Fornari sost. da Biagio Imitazione	Marta Fornari
Serena Panti	Materia alternativa	Marta Chiatti	Enzo Lo Verde	Serena Panti
Serena Terzoli	Sostegno	Serena Terzoli	Serena Terzoli	Serena Terzoli
Boschi Ilenia	Scienze Naturali	Boschi Ilenia	Boschi Ilenia	-
Trenta Silvia	Sostegno	Ilaria Monachini	Ilaria Monachini	Trenta Silvia
Carmela Mottola	Sostegno			Carmela Mottola

ELENCO ALUNNI

N	CANDIDATI INTERNI
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS

10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS
17	OMISSIS

Nella classe sono presenti n. 3 allievi certificati con DSA e Piano Didattico Personalizzato (LB123, LB124, LC191) e n. 3 allievi con Bisogni Educativi Speciali di primo livello (legge 104) e relativo Piano Educativo Individualizzato (LA80, LA81, LA74).

È disponibile agli atti e viene consegnata alla Commissione d'esame la documentazione relativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dai consigli di classe e/o a punteggio graduato per esercizio mediante gli strumenti seguenti:

Colloqui orali individuali	Prove aperte di produzione
Colloqui orali di gruppo	Lavori a casa
Prove strutturate	Interventi spontanei in classe
Prove semi-strutturate	Tesine
Produzione di materiale grafico	Prove pratiche di laboratorio
Presentazione di progetti	Realizzazione di prodotti concreti (CD, DVD, ...)

La verifica e valutazione degli apprendimenti:

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazione Dipartimenti 2 prove scritte e 2 prove orali
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state effettuati tre tipi di verifica, secondo la seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso, per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze.	Inizio d'anno
Formativa	Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	<i>In itinere</i>
Sommativa	Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento

Si specifica che la:

- **Valutazione formativa** si è avvalsa della verifica del/i
 - o Lavoro scolastico in classe;
 - o Contributi degli studenti durante le lezioni;
 - o Esercitazioni individuali o collettive;
 - o Analisi dei compiti a casa.
- **Valutazione sommativa** che ha misurato l'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, la pertinenza e la logica dell'esposizione.

Sono state effettuate almeno n. 2 verifiche orali e n. 2 verifiche scritte a quadrimestre.

La **valutazione periodica** del quadrimestre è stato un giudizio globale e individualizzato che ha riguardato la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione hanno concorso:

- La valutazione formativa;
- La valutazione sommativa.

La valutazione degli alunni è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal consiglio di classe e sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove di tipo tradizionale, prove strutturate e semi strutturate, prove orali) funzionali a misurare l'apprendimento di conoscenza, l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i

seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Per gli Obiettivi specifici disciplinari si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI

competenze	• Trattare con padronanza le conoscenze disciplinari apprese e stabilire connessioni tra causa ed effetto in fenomeni socio-politici e scientifici complessi; • Utilizzare i metodi appresi per l'elaborazione autonoma delle informazioni, da diversi tipi di fonte; • Interpretare in chiave sistemica fatti e fenomeni; • Formulare ipotesi di lavoro, principi e generalizzazioni; • Esprimersi con padronanza linguistica e linguaggio specialistico; • Lavorare in modalità cooperativa; • Utilizzare correttamente le categorie di pensiero relative alle discipline scientifiche e tecnico-professionali; • Applicare correttamente ed efficacemente i modelli di conoscenza appresi.
I risultati raggiunti sono complessivamente buoni	

Per gli “**Obiettivi specifici disciplinari**” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie di lavoro:

Attività didattica		Gestione del gruppo classe	
	Approccio induttivo	•	Lezione frontale
	Approccio deduttivo	•	Lezione multimediale
	Problem solving	•	Esercitazioni guidate
	Feedback	•	Esercitazioni autonome
	Imparare facendo	•	Esercitazioni a coppia (tutoring)
	Didattica breve	•	Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
	Didattica modulare	•	Lavoro di produzione a gruppi
	Lezione partecipata	•	Cooperative learning

Oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi su indicati, sono stati utilizzati:

• Laboratori	• Biblioteca	• Fotocopie
• Internet	• Palestra	• Giornali e riviste
• Stages formativi	• Videoproiettore	• Dispense
• Visite guidate	• Partecipazione a conferenza	• Opere multimediali
• Utilizzo LIM	• Schede di lavoro guidate	• Testi di approfondimento

CREDITO SCOLASTICO

Attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella (allegato A al d. lgs. 62/2017): L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio tiene conto di:

- voto di comportamento pari o superiore a 9/10 (L 150/2024)
- media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza
- ammissione all'unanimità all'Esame di Maturità
- esperienze extrascolastiche (Delibera Collegio Docenti n. 32 del 7/11/2025)

Pr.	Alunno	Credito III anno	Credito IV anno	Somma crediti conseguiti per il III e il IV anno
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
16	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
17	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE: 5CG

LA PROF.SSA REFERENTE: Terzoli Serena

Titolo: Legalità, Giustizia, Istituzioni Forti

NODI TEMATICI TRATTATI

- **La Costituzione, i diritti umani, le Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, salute, inclusione, protezione del paesaggio ed ambiente, cittadinanza digitale.**

PROFILO della CLASSE:

La classe è composta da 17 alunni, 11 femmine e 6 maschi.

La classe nel suo complesso si dimostra positiva, motivata allo studio e al dialogo educativo; i ragazzi hanno un comportamento adeguato al contesto e una frequenza costante, sono interessati alle discipline, in particolare a quelle di indirizzo.

Una parte della classe è più attenta e partecipe, dimostrando un approccio più critico alle diverse tematiche, un'altra parte tende a distrarsi più facilmente e ad avere un interesse più superficiale.

Della classe fanno parte 3 studenti con Legge 104/92 seguiti dagli insegnanti di sostegno e 3 studenti con PDP con Legge 170/10.

La classe è suddivisa in due fasce: la prima è formata da un gruppetto di allievi che dimostra un grado di preparazione discreta, la seconda è costituita da studenti che evidenziano una preparazione tra il sufficiente e il più che sufficiente. Sono presenti tre studenti che dimostrano carenze di base tali da avere un livello di partenza non pienamente sufficiente. Il programma di quest'anno aveva come obiettivo la maturazione di una sensibilità verso temi riguardanti la legalità, la giustizia e le Istituzioni forti. Buona parte del percorso ha riguardato il rispetto delle regole che governano lo Stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti della persona. Lo studio della prima parte della Costituzione come strumento di lotta all'illegalità e al rispetto dei comportamenti giusti. Gli argomenti delle singole discipline sono stati trattati prendendo spunto dai contenuti e programmi disciplinari. L'evoluzione storica di certi avvenimenti ha permesso di conoscere come siamo giunti agli attuali Stati di diritto e quali sono le garanzie attuali a disposizione del cittadino. Questi contenuti hanno favorito l'acquisizione, soprattutto attraverso la discussione in classe, di una condizione giuridica consapevole all'interno del proprio Stato. E' stata valutata la capacità dei ragazzi di intervenire in modo costruttivo invitandoli poi ad approfondire gli stessi argomenti con ricerche guidate. Gli alunni hanno mostrato impegno e partecipazione.

METODOLOGIE ADOTTATE:

X Cooperative Learning X Peer Tutoring X Problem Solving X Project- base Learning X Brainstorming

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Test di verifica scritti e pratici. Le votazioni degli studenti sono state date in base alla griglia di valutazione allegata.

RIPARTIZIONE ORARIA –CURRICOLO ED.CIVICA Classe 5CG Liceo Artistico

INDIRIZZO GRAFICO

	PRIMO QUADRIMESTR E	SECONDO QUADRIMESTR E	TOTALE ORE ANNUE (per disciplina)
Lingua e Letteratura Italiana	5	0	5
Storia	0	5	5
Lingua Inglese	3		3
Storia dell'Arte	4	0	4
Filosofia	0	2	2
Matematica/Fisi ca	3	0	3
Scienze Motorie	0	2	2
Religione	0	0	0
Laboratorio di Grafica	0	5	5
Discipline Grafiche-Fotogr afiche	4	0	4
TOTALE COMPLESSIVO	19	14	33

Sono state previste 19 ore per il primo quadrimestre e 14 ore per il secondo. Le discipline coinvolte nel primo quadrimestre sono: Letteratura Italiana, Storia dell'Arte, Matematica e Fisica, Lingua Inglese e Discipline Grafiche e Fotografiche. Nel secondo quadrimestre le discipline coinvolte sono: Storia, Filosofia, Laboratorio Grafico e Scienze Motorie

Al termine di ogni quadrimestre ogni docente ha dato una sua valutazione, seguendo l'apposita griglia, dalla cui media è scaturito il voto assegnato a ciascun alunno. La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: risoluzioni di problemi, test orali/scritti, lavori individuali e in team ed altro che ogni docente ritenesse adeguato allo scopo.

Il voto riportato in pagella è stato determinato dalla media di suddette verifiche nel primo quadrimestre mentre dalla media totale dei voti annuali nel secondo quadrimestre.

Griglia di Valutazione

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
	3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.	8
	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili		

	volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.		
--	---	--	--

		L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	1. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. 2. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. 3. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali 4. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata 5. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
		L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6

		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4
	1. Sviluppare le capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati.	9
CITTADINANZA DIGITALE	2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. 3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicofisico di sé e degli altri.	Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6

		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

Argomenti trattati

Materie	Docente	Tematiche affrontate nella singola disciplina	Modalità di realizzazione (strumenti e valutazione)	Numero ore	Periodo
Lingua e letteratura italiana	Petruzzelli	Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine. L'autorappresentazione del corpo femminile	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali, cooperative learning	5	Quadr. 1
Storia	Petruzzelli	Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine. La rappresentazione e del corpo femminile	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali, cooperative learning	5	Quadr. 2

Matematica e fisica	Niro	Le leggi economiche: Variazioni del prezzo di un bene: nel tempo e nello spazio	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali, cooperative learning	3	Quadr. 1
Lingua e cultura inglese	Bassanelli	“ Dalle Costituzioni ai diritti umani: Fondamenti della Legalita' Democratica” . Finalita' Comprendere il ruolo delle costituzioni e dei diritti umani come fondamento della legalita' democratica e delle istituzioni a livello nazionale e internazionale.	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali	3	Quadr. 1
Storia dell'arte	Salvatelli	Traffico illegale di opere d'arte	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali	4	Quadr. 1
Filosofia	Floresta	La maternità surrogata	Lezione frontale, utilizzo di testi integrativi e contributi digitali	2	Quadr. 2

Discipline grafiche	Castiglione	La sicurezza Stradale	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali, cooperative learning	4	Quadr.1
Laboratorio grafico	Fornari	"Lotta alla Legalità". Ideazione di un manifesto per la campagna pubblicitaria di Libera e la lotta contro le mafie.	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali, cooperative learning	5	Quadr.2
Scienze Motorie	Graziano	La storia e lo sport, riconoscere il valore delle regole.	Lezioni frontali, utilizzo di testi integrativi, letture e contributi digitali, cooperative learning	2	Quadr 2

COMPETENZE

- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

- Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo
- Partecipare al dibattito culturale

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Essere in grado di esercitare con padronanza il pensiero induttivo e quello deduttivo
- Saper cooperare e sapersi relazionare con gli altri
- Saper utilizzare la lingua madre, le lingue straniere ed il linguaggio digitale nelle varie situazioni comunicative
- Saper gestire le emozioni e i sentimenti in base al contesto
- Saper rispettare le norme e i beni comuni.
- Saper riflettere sui propri pensieri e sulle proprie azioni nella prospettiva del bene collettivo.
- Saper valutare e selezionare informazioni e fonti sul web con atteggiamento critico
- Saper risolvere problemi specifici applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni adeguati.
- Saper integrare le conoscenze acquisite in ambiti diversi. Essere in grado di risolvere problemi complessi e imprevedibili al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove.
- Saper applicare le capacità di analisi, sintesi e valutazione critica in diversi contesti, anche in relazione alle informazioni ed ai contenuti digitali
- Saper interagire attraverso le varie tecnologie digitali, individuando mezzi e forme di comunicazione appropriati

II REFERENTE

Prof.ssa Serena Terzoli

RELAZIONE
Formazione scuola Lavoro
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
DOCENTE TUTOR: Prof.ssa Marta Fornari
CLASSE 5 CG

RELAZIONE FINALE DELL' ATTIVITA' DI FSL (exPCTO)

Classe _5CG__

A.S. __2025/2026__

Il sottoscritto prof.ssa __Marta Fornari__ in qualità di Tutor Scolastico per l'attività di FSL (ex PCTO Alternanza Scuola/Lavoro) degli alunni della classe V CG dell' IISS "F. Orioli" di Viterbo, redige la seguente relazione in merito alle attività svolte nel presente A.S.

Alunni coinvolti:	N. 17
Aziende coinvolte:	N. _2_
Durata programmata delle attività	N. _15 + 4_ ORE
N. Ore svolte	Min __4__ Max____15__

Per ospitare n._17_ alunni sono state coinvolte n. _2__imprese.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Seminario "*Nuovi Paradigmi della Comunicazione Visiva e Transizione Digitale*".

Orientamento formativo presso l'UNITUS

Il periodo interessato è andato dal __27/10/2025____ al __16/04/2026____ per un totale di ____ settimane.

Bilancio dell'attività

Il seminario, condotto da Sergio Bellucci e Giampaolo Sodano, si è rivelato un'esperienza stimolante e ricca di spunti di riflessione. Entrambi, forti della loro lunga esperienza nel campo della comunicazione e dei media, hanno offerto una prospettiva approfondita sui cambiamenti in atto nel settore, intrecciando esempi concreti e considerazioni teoriche. Ciò che sembra aver colpito maggiormente i partecipanti è stata l'analisi dell'evoluzione della figura del grafico nel contesto della transizione digitale. In particolare, viene sottolineato come i nuovi linguaggi multimediali e i cambiamenti nei flussi di lavoro stiano ridefinendo il ruolo del progettista visivo, rendendo sempre più necessarie competenze flessibili e trasversali. Un altro elemento ricorrente nelle opinioni raccolte riguarda il focus sulle dinamiche di mercato. Questo aspetto appare particolarmente rilevante perché consente agli studenti di comprendere meglio le richieste del settore e di orientarsi con maggiore consapevolezza nel proprio percorso formativo e professionale. Nel complesso, il seminario sembra essere stato percepito come un'importante

occasione di crescita. A partire da queste considerazioni, si può riflettere su quanto sia oggi fondamentale affiancare alla formazione tecnica una capacità critica e adattiva, indispensabile per affrontare un ambito, come quello della comunicazione visiva, in costante evoluzione.

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1:** ORE SVOLTE PER ALUNNO A.S. 2025-26
- **ALLEGATO 2:** CORSO SICUREZZA, ORE SVOLTE TOTALI E ORE RESIDUE PER ALUNNO
- **ALLEGATO 3:** PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26

ALLEGATO 1: ORE SVOLTE A.S. 2025-26 PER ALUNNO

Si riporta di seguito il bilancio finale delle ore complessivamente svolte dagli alunni per l'attività di stage nelle rispettive aziende/ditte ospitanti durante l' A.S. _2025/2026____
(inserire il protocollo della Segreteria Didattica per l'attivazione delle relative convenzioni).

N.	ALUNNO	AZIENDA	RAPPRESENTANTE LEGALE (Nome e Cognome; Data nascita, CF)	PERIODO PCTO	Ore svolte	Protocollo di riferimento
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

NOTA:

ALLEGATO 2: CORSO SICUREZZA, TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ORE SVOLTE TOTALI E DELLE ORE RESIDUE PER ALUNNO

N.	ALUNNO	CORS O SICUREZZA	ORE SVOLTE A.S. _23/24_	ORE SVOLTE A.S. _24/25_	ORE SVOLTE A.S. _25/26_	TOTALE ORE SVOLTE	ORE RESIDUE
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
...	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ALLEGATO 3: PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26¹

CLASSE___5CG_____

TUTOR ___Prof.ssa Marta Fornari _____

TITOLO DEL PROGETTO	MONTE ORE	ENTE/ASSOCIAZIONE/AZIENDA PARTNER	NUMERO DI ALLIEVI PARTECIP ANTI
Seminario + Project Work “ <i>Nuovi Paradigmi della Comunicazione Visiva e Transizione Digitale</i> ”	15	Seminario Bellucci/Sodano	12

Viterbo, _15/_05/_2026_

Il tutor scolastico

__Prof.ssa Marta Fornari__

¹ Stage online, Incontri con esperti, Project works, etc
Documento del 15 maggio – a.s. 2025-2026

5 CG CLIL STORIA DELL'ARTE
Anno Scolastico: 2025/26

CLIL

Impressionism and Postimpressionism

The unit aims to explore key themes of modern art, consolidating the knowledge on the application of Chevreul's color theory in Impressionism (Monet, Manet) and Post-Impressionism (Seurat, Van Gogh), as well as the subsequent reflections and interactions in photographic production since the late Nineteenth century to the first half of the Twentieth one".

Viterbo, 15 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Prof. Luca Salvatelli

**TRIENNIO 2023/24, 2024/25 2025/26 (VISITE GUIDATE – PROGETTI -
MANIFESTAZIONI CULTURALI)**

A.S. 2023/2024

- Lucca Comix
- Corso Tattoo
- Polizia di Stato
- Racchette in Classe
- Progetto Bowling
- Teatro Shakespeare

A.S. 2024/2025

- Progetto Bowling
- Viaggio di istruzione a Napoli

A.S. 2025/2026

- Progetto Bowling
- OpenHub Lazio "Oltre le regole"
- Uscita foro Italico
- Open day Areonautica

ORIENTAMENTO FORMATIVO

In conformità con quanto disposto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aggiornamento 2025-26) e approvato in sede di
Collegio dei docenti (delibera n. 9 del 19.12.2023)

ATTIVITA' SVOLTE (BARRARE CON UNA X)		ORE SVOLTE
Formazione Docente tutor e Pianificazione delle attività	4. RIUNIONI TUTOR E DELL'ORIENTATORE PER PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ 5. INTERAZIONE CON LA PIATTAFORMA UNICA, REGISTRAZIONE PRESENZE ALLE ATTIVITA', CARTELLA DRIVE TUTOR E ORIENTATORE PER CONDIVISIONE DEI MATERIALI DI LAVORO	3
Percorso I	[x] Attività 1 RIPRESA ATTIVITA' SCORSO ANNO – VERIFICA ACCESSO ALLA PIATTAFORMA UNICA ALUNNI Ripasso generale delle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) e delle modalità di utilizzo della Piattaforma UNICA; organizzazione delle nuove attività; affiancamento nella compilazione dell'e-portfolio.	9,5
	[x] Attività 2 CREATTIVITA' Individuazione, presentazione e scelta elaborati per il caricamento del 'Capolavoro' sull'E-portfolio Piattaforma Unica	4
Percorso II	[x] Attività 1 PLANNING DELLA RICERCA DEL LAVORO Giornate di orientamento verso percorsi di istruzione superiore, ITS Academy e di informazione sui settori lavorativi di interesse	25,5
	[x] Attività 2 X FSL – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO Attività di riflessione e autovalutazione delle competenze in riferimento alla FSL	3
Percorso III	[x] Attività 1 ORIENTATIVAMENTE Direzione futuro: le dimensioni della scelta. Attività di autovalutazione e percezione di sé (attraverso somministrazione dei test/questionari riportati) ed eventuali attività in gruppo	3
	[x] Attività 2 DIREZIONE FUTURO: CONOSCERE PER SCEGLIERE Presentazione dell'Offerta formativa delle università e accademie nazionali e del territorio	2
	[x] Attività 3 TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE Attività di tutoraggio, incontri con le famiglie, organizzazione classroom dedicata, caricamento materiali, informazioni ed iniziative.	6
TOTALE ORE		56

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- N°3 ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA CONTENENTI LE RELAZIONI FINALI ALUNNI CON BES
- N°3 ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA CONTENENTI LE RELAZIONI DEGLI ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA L.104/92

ALLEGATO A

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ATTIVITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: Petruzzelli Angelica

CLASSE: 5^A CG

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, 'Le occasioni della letteratura',

vol. 3; Paravia, Milano-Torino, 2019.

Profilo della classe

La classe nel complesso ha acquisito nel corso del triennio una discreta padronanza delle conoscenze disciplinari relative alla lingua e alla letteratura italiana. Gli alunni sono generalmente in grado di comprendere, analizzare e interpretare testi di diversa tipologia, individuandone i nuclei tematici essenziali e le principali caratteristiche formali. Risulta adeguata, per una parte consistente della classe, anche la capacità di selezionare e organizzare le informazioni attraverso strumenti quali mappe concettuali e schemi, funzionali allo sviluppo di un metodo di studio autonomo.

Le competenze di rielaborazione critica e di esposizione risultano mediamente soddisfacenti, sebbene non sempre costanti per tutti gli studenti. Nel corso del triennio, gli alunni hanno risposto in modo complessivamente adeguato agli stimoli proposti, sviluppando, seppur con livelli differenziati, competenze linguistiche e metacognitive. In particolare, alcuni studenti si distinguono per la costanza nello studio, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti e l'attitudine a stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti. Un secondo gruppo si colloca su livelli discreti o, comunque, pienamente sufficienti, mentre altri, pur mostrando impegno, conseguono risultati essenziali, attestandosi sulla soglia della sufficienza.

Dal punto di vista educativo e comportamentale, la classe ha mostrato una buona disponibilità al dialogo educativo, partecipando in modo generalmente attivo e collaborativo alle attività didattiche. Gli studenti si sono dimostrati rispettosi delle regole della vita scolastica e hanno mantenuto relazioni interpersonali corrette e positive. Non sempre puntuale è risultata, per alcuni, la consegna dei lavori assegnati. Il docente conosce la classe sin dal terzo anno, pur registrandosi nel tempo alcune variazioni nella composizione del gruppo.

L'azione didattica è stata orientata, sin dall'inizio del triennio, alla costruzione di un metodo di studio efficace, finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze e abilità trasversali. In tale prospettiva, si rilevano progressi nell'arricchimento lessicale, nella riduzione degli errori ortografici e sintattici e, per alcuni, nel raggiungimento di una maggiore autonomia operativa.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La valutazione dei risultati ottenuti si fonda sulla considerazione dell'importanza della qualità degli apprendimenti e delle relazioni. In tal senso, il livello di maturità,

responsabilità e rispetto del gruppo classe risulta positivo. Più che sufficienti risultano, ed in almeno due casi ottimali, il livello di preparazione e l'impegno degli allievi.

OBIETTIVI GENERALI

L' insegnamento dell'Italiano tende a promuovere negli allievi un consapevole senso civico che si esprime nel rispetto di sé e degli altri, nella partecipazione attiva alla vita democratica nonché alla condivisione di quegli ideali, o di quei valori, su cui si fonda la nostra società civile.

Lo studio dell'italiano nella classe quinta tende a favorire l'acquisizione di specifiche competenze, puntando altresì al potenziamento delle abilità già possedute, nella prospettiva di assicurare agli allievi gli strumenti linguistico-espressivi in grado di migliorare il loro bagaglio cognitivo. Due sono le finalità principali.

La prima consiste nello sviluppare e approfondire le competenze linguistiche e le competenze testuali legate agli aspetti essenziali del "curricolo" di italiano. I punti salienti sono i seguenti:

- il potenziamento del codice della lingua nei suoi diversi livelli (ortografico, morfologico, sintattico, lessicale);
- i principi della comunicazione;
- il potenziamento della competenza della comunicazione orale;
- il potenziamento della competenza testuale sia nel senso della comprensione sia in quello della produzione scritta.

Un' abilità che si intende sviluppare in modo particolare è quella legata alla scrittura. In tal senso è importante fornire i metodi generali quali le tecniche di pianificazione, di stesura e revisione del testo.

La seconda finalità consiste nel consolidare le abilità di analisi e interpretazione critica del testo letterario, rendendo consapevoli gli allievi dei principali elementi costitutivi dei differenti generi letterari a livello formale e tematico. Comprendere, analizzare, interpretare e contestualizzare, sono le operazioni che è necessario attivare per ottenere queste finalità; possedere un lessico specifico e l'abitudine a lavorare direttamente sui testi ne sono le condizioni. Compito dell'educazione letteraria è, dunque, avviare alla lettura critica dei testi per impossessarsi così dei prerequisiti necessari per completare lo studio della storia letteraria.

Al centro del percorso sono stati individuati gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, protrattasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniscono i propri statuti nel corso del XX secolo.

CONTENUTI TRATTATI

L'età postunitaria

STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE

L'Italia e l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento: nuovo assetto politico e sociale; Positivismo e ideologie politiche nella seconda metà dell'800; Nazionalismo, imperialismo, antisemitismo; la cultura, la lingua e la scuola nell'Italia unita.

Fenomeni letterari: La Scapigliatura: contestazione ideologica e stilistica; il Naturalismo francese; il Verismo italiano.

GIOVANNI VERGA

Vita, opere, poetica e tecnica narrativa

Vita dei campi: lettura e analisi di: *'Rosso Malpelo'* e *'La lupa'*.

Il ciclo dei Vinti: I Malavoglia, lettura e analisi de *'Il mondo arcaico e l'irruzione della storia'*; *Mastro-don-Gesualdo*, lettura e analisi de *'La morte di Mastro-don-Gesualdo'*.

Novelle rusticane. Lettura e analisi de *'La roba'*.

Il Decadentismo

Contesto sociale e culturale; origini del termine 'Decadente'; visione del mondo Decadente; la poetica del Decadentismo: estetismo e figura dell'esteta, il "fanciullino" e il superuomo, tecniche espressive; reazione al Positivismo; la condizione degli intellettuali

CHARLES BAUDELAIRE

L'albatro

Spleen

OSCAR WILDE

Il ritratto di Dorian Grey, lettura e analisi de *'Un maestro di edonismo'*

Il Decadentismo in Italia.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita e poetica: l'esteta, il superuomo, la ricerca dell'azione, la politica e il teatro, la guerra e l'avventura fiumana, il Panismo.

Il Piacere, lettura e analisi de *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti*

Alcyone, lettura e analisi de *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*

GIOVANNI PASCOLI

Vita, visione del mondo, poetica, temi della poesia, soluzioni formali, raccolte poetiche.

Myrica, lettura e analisi dei testi: *"X Agosto"*, *"L'assiuolo"*, *'Temporale'*, *'Novembre'*.

I Poemetti, lettura e analisi de *"Italy"*

Il tema del nido.

I Canti di Castelvecchio, lettura e analisi de 'Il gelsomino notturno', "La mia sera".

Il nazionalismo pascoliano in 'La grande proletaria si è mossa'.

Il primo Novecento

STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE

La crisi del positivismo: la filosofia di Bergson, la psicoanalisi di Freud, la teoria della relatività di Einstein.

La stagione delle avanguardie

Le Avanguardie storiche: il **Futurismo**, caratteristiche, protagonisti, stile.

Filippo Tommaso Marinetti e "Il Manifesto del Futurismo"

Azione, velocità e innovazioni formali

Zang tumb tuuum, lettura e analisi de "Bombardamento"

ALDO PALAZZESCHI lettura e analisi de "E lasciatemi divertire!"

ITALO SVEVO

Vita, opere, pensiero.

Le suggestioni culturali dell'opera di Svevo.

Una vita, trama e significati

Senilità, trama e significati, lettura e analisi de 'Il ritratto dell'inetto'.

La coscienza di Zeno, nuovo impianto narrativo, inettitudine e apertura al mondo, lettura e analisi de 'Il fumo'

LUIGI PIRANDELLO

Vita, visione del mondo, opere, poetica. La poetica dell'umorismo, il metateatro; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita". Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello

Novelle: *Novelle per un anno*, lettura e analisi de "Il treno ha fischiato"

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, lettura e analisi de "La costruzione di una nuova identità"; *Uno, nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*

Tra le due guerre

STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE

Il controllo della cultura nell'Italia fascista, le riviste e l'editoria; la lingua italiana sotto il fascismo, il nazionalismo linguistico, l'italianizzazione delle parole straniere, l'oratoria mussoliniana.

***GIUSEPPE UNGARETTI**

Vita, opere, poetica; le tre fasi della poetica di Ungaretti

Prima fase; la sperimentazione

L'Allegria, lettura e analisi

Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Fratelli

Seconda fase, il recupero della tradizione

Il sentimento del tempo, temi e significati

Terza fase , *Il dolore*, temi e significati

***EUGENIO MONTALE**

Vita, opere, poetica

Ossi di seppia, lettura e analisi de *Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo*

Le occasioni, lettura e analisi de *“Non recidere forbice quel volto”*

Satura, lettura e analisi de *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

*Gli argomenti segnati con l'asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio 2025.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale; lezione multimediale, lezione partecipata; problem solving; cooperative learning; esercitazioni guidate; esercitazioni autonome.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lim, dispense, libro di testo, fotocopie, mappe concettuali, schemi, giornali e riviste, testi di approfondimento, partecipazione ad eventi e conferenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine. La rappresentazione e l'autorappresentazione del corpo femminile

Viterbo, 14 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Angelica Petruzzelli

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Petruzzelli Angelica

CLASSE: 5^A CG

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Gli studenti, nel corso dei tre anni scolastici, hanno mostrato un discreto interesse per gli argomenti trattati ed hanno partecipato al dialogo educativo, rispondendo alle sollecitazioni e esprimendo le loro opinioni. Le tematiche affrontate sono sempre state attualizzate ed approfondite con esempi concreti ed attinenti all'indirizzo di studio della scuola.

Alcuni studenti hanno seguito le lezioni con maggiore coinvolgimento, altri in maniera più passiva.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso uno studio guidato in classe e cercando di stimolare lo spirito critico nei confronti dei fatti storici, con opportuni collegamenti alla realtà presente. Si è puntato a migliorare il metodo di studio, a ricercare cause e conseguenze dei fatti storici, a porsi interrogativi sulle dinamiche degli avvenimenti.

Il livello di preparazione finale degli studenti oscilla tra sufficiente per una parte della classe e buono o più che buono per alcuni che si distinguono per capacità critiche ed

espositive. A causa di varie circostanze (partecipazione a progetti, esecuzione di due simulazioni per l'esame di stato, incontri di vario genere) il programma ha subito un rallentamento rispetto alla programmazione iniziale.

Obiettivi e finalità

La programmazione di storia si è proposta il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e didattici:

- Consolidare l'uso delle metodologie proprie dello studio storico
- Acquisire sicurezza nell'uso degli strumenti interpretativi e critici per consentire la comprensione delle situazioni storiche e delle connessioni tra gli eventi
- Individuare le cause e le conseguenze di un singolo evento
- Ricomporre in una dimensione unitaria le varie conoscenze
- Acquisire la capacità di porsi in modo critico di fronte a qualsiasi avvenimento al fine di inserirsi nella società come cittadino consapevole.

Metodologie e strumenti

L'insegnamento della storia ha avuto un'impostazione sintetica comparativa e soprattutto critica. Lo studio è stato impostato come ricerca, ricostruzione e presa di possesso della realtà attraverso il continuo confronto tra passato e presente. Gli alunni sono stati sollecitati a prendere coscienza della pluralità delle interpretazioni storiografiche. La lezione frontale è stata arricchita da discussioni in aula e lettura di documenti appartenenti sia al passato sia all'attualità.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di confrontare avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio, dell'acquisizione di un certo spirito critico, dell'uso di un linguaggio storico appropriato, dell'abilità nell'esporre in modo sintetico ma esauriente gli avvenimenti più importanti. La partecipazione alle lezioni e la costanza nello studio, la correttezza e la consegna puntuale dei lavori sono stati tenuti presenti nella formulazione della valutazione finale.

CONTENUTI TRATTATI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Giovanni Borgognone-Dino Carpanetto, L'idea della storia 3, Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

2 ORE settimanali

LA NASCITA DELLA SOCIETÀ DI MASSA

La società di massa

Economia e società

I partiti di massa

La belle Époque

L'ITALIA GIOLITTIANA

Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti

Luci e ombre del governo Giolitti

La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale

La grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate

1914: fronte occidentale e fronte orientale

L'intervento italiano

1915-1916: anni di carneficine e massacri

La guerra "totale"
 1917: l'anno della svolta
 1918: la fine del conflitto
 I problemi della pace
 LA RIVOLUZIONE RUSSA.
 La Rivoluzione di febbraio.
 La Rivoluzione di ottobre.
 La guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico
 Dopo la guerra civile. Lenin.
 La nuova politica economica e la nascita dell'Urss.
 IL PRIMO DOPOGUERRA
 Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo
 Il fragile equilibrio europeo
 Il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia
 L'ITALIA DALLA CRISI DEL DOPOGUERRA ALL'ASCESA DEL FASCISMO
 La crisi del dopoguerra in Italia
 L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa
 La fine dell'Italia liberale
 La nascita della dittatura fascista
 LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL
 La Grande crisi
 Il New Deal di Roosevelt
 La diffusione e le conseguenze internazionali della Grande crisi
 L'ETA' DEI TOTALITARISMI
 I totalitarismi
 L'ascesa di Stalin e il consolidamento dello stato totalitario.
 L'avvento del fascismo in Italia. L'organizzazione del consenso. Verso la dittatura. Il regime fascista.
 Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.
 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
 Lo scoppio della seconda guerra mondiale.
 La svolta del '41.
 La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia.
 Lo sterminio degli ebrei.
 La vittoria degli Alleati.
 *IL SECONDO DOPOGUERRA
 La guerra fredda.
 Il secondo dopoguerra in Italia.
 EDUCAZIONE CIVICA
 Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine.
 L'autorappresentazione del corpo femminile
 Metodologie didattiche
 Lezione frontale; lezione multimediale, lezione partecipata; problem solving; cooperative learning; esercitazioni guidate; esercitazioni autonome.

 Materiali didattici utilizzati
 Lim, dispense, libro di testo, fotocopie, giornali e riviste, testi di approfondimento, mappe concettuali, carte geografiche, fonti storiche, partecipazione ad eventi e conferenze.

Viterbo, 14 maggio 2026
FIRMA DEL DOCENTE
Prof.ssa Angelica Petruzzelli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Antonio Floresta

CLASSE: 5 CG

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5CG dopo un primo periodo si è raggiunta una certa intesa e gli alunni hanno risposto con motivazione e interesse al dialogo educativo. Il programma è stato svolto quasi interamente, in alcune parti in modo più superficiale, in altre più approfondito.

L'orario è stato ridotto e non ha permesso sempre un controllo continuo dell'apprendimento. Tuttavia a fine d'anno la classe ha raggiunto, nella sua generalità, livelli di sufficienza, una buona parte anche livelli discreti, buoni e eccellenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie filosofiche della tradizione occidentale in forma orale e scritta;

Riconoscere e ricostruire la struttura argomentativa di un testo filosofico;

Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso

problema;

Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea

considerati nella loro complessità e origine storico-culturale;

Saper esprimere giudizi critici motivati e valutazioni sul pensiero complessivo

degli autori e delle tematiche affrontate.

CONTENUTI TRATTATI 1

1) Arthur Schopenhauer

La volontà di vivere secondo Schopenhauer

Il pessimismo di Schopenhauer:

l'unico fine della natura sembra essere quello di continuare a perpetuare la vita e, dunque, il dolore.

Il velo di Maya, dal dolore alla liberazione: le tappe

Schopenhauer e il mondo senza ragione

La vita come dolore

La liberazione come annientamento della volontà: le vie d'uscita

2) Søren Kierkegaard

la vita e le opere

la scelta come indispensabile

esistenza e significato della propria vita.

Out out

Tremore e timore

La malattia mortale

Angoscia e disperazione

4) Ludwig Feuerbach: il fondatore dell'ateismo moderno

Cenni sulla vita

L'essenza del cristianesimo 1841 (non è Dio che ha creato l'uomo a sua immagine e

somiglianza, ma è l'uomo ad aver creato Dio a propria immagine e somiglianza).

L'uomo è ciò che mangia (1862).

5) Charles Darwin: l'origine delle specie

Cenni sulla vita

L'origine delle specie 1859

L'origine dell'uomo e la selezione sessuale 1871

Francis Galton "Eugenetica" 1883

Cenni sul Transumanesimo.

6) Karl Marx: verso un' altra umanità

L'essenza materiale dell'uomo

La fondazione economica della storia

Alienazione e disumanizzazione

La costruzione della società comunista.

7) Friedrich Nietzsche

Vita ed opere del Filosofo tedesco

La nascita della tragedia e l'amicizia con Wagner

L'idea del superuomo

L'eterno ritorno dell'uguale

Il concetto di nichilismo

La follia a Torino

L'interpretazione data dalla sorella del libro "La volontà di potenza".

8) Sigmund Freud*

l'analisi dei processi inconsci

Il padre della psicoanalisi

La psicoanalisi: indagine dei processi psichici e metodo terapeutico

Una nuova disciplina scientifica

*argomento non ancora svolto alla data del 15 Maggio

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia privilegiata è stata la presentazione storico-critica e problematica del pensiero degli autori e delle correnti filosofiche, per consentire agli alunni un proficuo confronto e un dialogo ermeneutico con i contenuti studiati. Si è sempre mirato al coinvolgimento diretto degli studenti. Si è fatto spesso riferimento a testi, che permettano agli alunni un diretto esercizio di interpretazione e soprattutto si è cercato di instaurare un dialogo e un confronto, in modo che i temi della materia scaturissero dalle esigenze stesse degli studenti come istanze di chiarificazione e di risoluzione di problemi.

La lezione frontale è, ad ogni modo, rimasta il metodo di base, anche al fine di orientare lo studio, di ampliare la prospettiva, di tracciare sintesi o di riformulare problemi di elevata complessità. Tenuto conto del buon livello di coinvolgimento della classe, l'insegnamento della disciplina è stato quindi impostato su lezioni semplici e schematiche, tese ad illustrare i concetti base, ma orientato in un'ottica di problematizzazione e attualizzazione. In sintesi i metodi utilizzati sono stati:

- Lezione frontale per presentare globalmente correnti e autori.
- Lezione partecipata per favorire un apprendimento attivo della filosofia, coinvolgendo gli alunni con domande dal posto, guidandoli ad individuare i concetti principali e incoraggiandoli a esporre il loro pensiero con chiarezza e rigore logico.
- Occasionalmente lettura, analisi, commento di brani di opere filosofiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni ha avuto lo scopo di accertare la comprensione della filosofia come sintassi argomentativa e come problematica. La valutazione è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal consiglio di classe e/o a punteggio graduato per esercizio mediante gli STRUMENTI seguenti:

Colloqui orali individuali

Interventi spontanei in classe

Informazione ad uso interno - Internal use information

Prove strutturate

Prove semistrutturate a risposta aperta (con il max delle righe indicate)

Sono state svolte, nel corso dell'anno, 2 prove orali e 3 prove scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

conoscenza specifica degli argomenti richiesti
livello quantitativo del contenuto sviluppato
coerenza con l'argomento/testo/tema/quesito proposto
competenze nell'uso/applicazione delle conoscenze
padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare
capacità espressiva/espositiva
capacità logico/linguistiche
capacità critiche e/o di rielaborazione/approfondimento
capacità di collegamento pluridisciplinare/trasversale
capacità di analisi/sintesi

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Viterbo, 27/04/2026 Prof. Antonio Floresta

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: PROF. SSA Rossana Bassanelli

CLASSE 5^A CG

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che seguo sin dal terzo anno, si configura come un gruppo eterogeneo per impegno e competenze. Nell'approccio allo studio della letteratura sono state sperimentate diverse metodologie per far conseguire al gruppo classe risultati positivi. Nel corso del triennio la classe ha manifestato, anche in momenti di sovraccarico di lavoro e impegni, un atteggiamento partecipativo e propositivo nei confronti della disciplina. Alla fine di questo percorso, possono essere evidenziati quattro fasce di livello. La prima costituita da alcuni elementi che con metodicità e impegno hanno raggiunto un livello discreto; la seconda da altri che hanno mostrato una partecipazione costruttiva tanto da raggiungere un buon livello di competenza e naturalezza nell'esposizione. La terza costituita da elementi che hanno mostrato un impegno scostante, anche per situazioni personali e che si attesta sulla sufficienza e l'ultima fascia costituita da un elemento che ha mostrato poco interesse, impegno e volontà tanto che i risultati non sono sufficienti.

LIBRO DI TESTO: Spiazzi, Tavella, Layton *Performer Heritage.blu* Zanichelli.

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA:

Le finalità sono legate al raggiungimento del livello di competenza B2 del CEFR. In particolare quelle dell'ultimo anno integrano e ampliano quelle degli anni precedenti, potenziano la competenza comunicativa nel trasmettere informazioni e nel relazionare in merito alla letteratura inglese.

METODOLOGIA:

- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Problem solving
- Lezione frontale
- Esercitazioni guidate
- Esercitazioni autonome

STRUMENTI:

Oltre al libro di testo, è stato proposto anche lo sfruttamento didattico dei materiali contenuti nell'Ebook multimediale utilizzabili con PC, tablet e smartphone.

Sono stati utilizzati:

- App MyZanichelli
- schede di lavoro guidate
- testi di approfondimento
- mappe concettuali
- power point

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tramite:

- colloqui orali individuali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove aperte di produzione

PROGRAMMA SVOLTO:**The Romantic Age:**

- ☐ Jane Austen and the novel of manners:
- ☐ The theme of marriage;
- ☐ Pride and Prejudice.

The Victorian Age:

- Queen Victoria's Reign;
- The Victorian compromise;
- The Victorian novel;
- 0. Aesthetism and Decadence: Walter Pater and the Aesthetic Movement;
- 1. _

Charles Dickens:

- Life and works;
- Dicken's narrative;
- Abstract from *Hard Times*;

The Brontë sisters

- Life and works;
- *Jane Eyre*: an educational novel (plot; setting; characters; themes);

Victorian hypocrisy and the double in literature

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete

- 2. The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty;
- 3. The Dandy;
- 4. Allegorical meaning;

The Great Watershed:

The Edwardian age:

The Fight for women's rights:

World War I:

11th November 1918, the day the guns fall silent:

Remembrance Day:

ARGOMENTI DA COMPLETARE:

The Modernist Revolution:

The War poets:

- Rupert Brooke: poem *The Soldier* (listening, comprehension, analysis);
- Wilfred Owen: poem *Dulce et decorum est* (listening, comprehension, analysis);

James Joyce:

- 0. *The Dubliners*: structure, style, paralysis, epiphany;

Grammatica

- Ripasso e consolidamento delle strutture più complesse della lingua.
- Parte delle lezioni sono state dedicate alla preparazione delle prove Invalsi

Viterbo, 05/05/2026

Prof.ssa Rossana Bassanelli

**DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
PROF. LUCA SALVATELLI**

CLASSE 5[^] CG

Anno scolastico 2025/26

La stagione dell'Impressionismo:

Caratteri fondamentali

E. Manet (*La colazione sull'erba; Olympia; Le Café de Les Folies Bergere*)

Nadar e la nascita fotografia

C. Monet (*Impressione al sole levante, La cattedrale di Ruen, Lo stagno delle ninfee*)

E. Degas (*La lezione di danza, L'assenzio, Ballerine in blu*)

A. Renoir (*Le Moulin de la Galette, Ombrelli, Le bagnanti*)

E. Toulouse-Lautrec (accenni)

P. Cézanne (*La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di St. Victoire*)

Post-impressionismo

Lineamenti, sviluppo e caratteristiche generali

Le Pointillisme: G. Seurat (*Una domenica d'après midi, Una baignade à Asnières*); P. Signac (*Le château des Papes, Saint-Tropez*)

P. Gauguin (*L'onda, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*)

Van Gogh (*I mangiatori di papave, Campo con Iris, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*)

E. Munch (*Sera nel corso Karl Johann, L'urlo, Pubertà*)

Die Brücke (accenni)

Fauves: caratteri generali e maggiori esponenti

E. Matisse (*Donna con cappello, La stanza rossa versione 2, Lusso calmo e voluttà, La danza, Il concerto*)

L'Art Nouveau

Lineamenti generali e sviluppo in Inghilterra, Italia, Austria

G. Klimt (*Il Fregio di Beethoven, Giuditta I-II, Adele Block-Bauer, La culla*)

Le Avanguardie artistiche

Quadro storico di riferimento

Cubismo

Caratteristiche generali e sviluppo (cubismo analitico e sintetico)

P. Picasso (*Le Daimoiselles d'Avignon*, *Ritratto di Ambroise Voillard*, *Natura morta con sedia impagliata*, *Guernica*); G. Braque (*Natura morta*)

Futurismo

Caratteristiche, situazione artistica italiana; F. T. Marinetti; Manifesti (*Manifesto del Futurismo*; Manifesto dei pittori futuristi, Manifesto tecnico pittura futurista, Manifesto plastica, Manifesto architetture)

U. Boccioni (*La città che sale*, *Gli addii I-II*, *Forme uniche nella continuità e nello spazio*); Carrà (*Funerali anarchico Galli*), Balla (*Dinamismo cane al guinzaglio*, *Lampada ad arco*, *Le mani del violinista*); Sant'Elia (accenni); Dottori, Aereopittura (accenni)

Dada

Caratteristiche generali

H. Harp (accenni); M. Duchamp (*Fontana*, *Ruota di bicicletta*, *Scolabottiglie*, *L.H.O.O.Q.*, *Il grande vetro*); Man Ray (*Cadeau*, *Le violon d'Ingres*, *L'enigma di Isidore Ducasse*)

Surrealismo

Caratteristiche generali (Manifesto 1924)

R. Magritte (*Il tradimento delle immagini*, *La condizione umana I*, *L'impero della luce*); S. Dalì (*Sogno*, *Orologi molli*), J. Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino*)

Astrattismo lirico

Dal Der Blue Reiter all'arte astratta

V. Kandinskij (*Il cavaliere azzurro*, *l'Acquarello astratto*, *Alcuni Cerchi*)

De Stijl

P. Mondrian (*L'albero rosso*, *L'albero grigio*, *Melo in fiore*, *Composizione n°10*; *Boogie woogie broadway*)

Metafisica

Caratteristiche e presupposti e lineamenti generali nello sviluppo della cultura artistica italiana verso il ritorno all'ordine (*Valori plastici*, *Novecento*, *Novecento italiano*)

G. De Chirico (*L'enigma dell'ora*, *Le muse inquietanti*); C. Carrà (*La musa metafisica*, *Il Pino*, *Le figlie di Loth*); G. Morandi (accenni)

Novecento, Novecento Italiano e Corrente (F. Casorati, M. Sironi, M. Mafai, A. Raphael, M. Marini, A. Martini, R. Gottuso: accenni)

Ecole de Paris

Caratteristiche generali della cultura artistica nella Parigi di inizi Novecento

A. Modigliani (*Nudo disteso*, *Jeanne Hebuterne*); M. Chagall (*David in blu*, *L'abbraccio*); C. Brancusi (*Maiestra*, *L'uccello dello spazio*, *Colonna Infinita*); Ch. Soutine (*Ritratto di Modigliani*)

Il Razionalismo in Architettura

L'esperienza del Bauhaus da Weimer a Dessau

Le Corbusier: I cinque punti dell'architettura (*Villa Savoye*), il Modulor (*Unità d'abitazione di Marsiglia*), architettura postbellica (*Cappella di Rochamp*)

F. Wright: architettura organica (*Casa sulla Cascata*)

Nuove tendenze dell'architettura italiana:

G. Terragni (*Novacomum, Casa del Fascio*); M. Piacentini (Città Universitaria di Roma “La Sapienza”, *Via della Conciliazione*) ; G. Michelucci (*Stazione Santa Maria Novella, San Giovanni sull’Autostrada*)

Espressionismo astratto, New Dada, Pop Art, Arte informale, Land Art

Lineamenti generali circa lo sviluppo delle nuove tendenze artistiche nel Secondo Dopoguerra (Espressionismo astratto, Informale, New Dada, Pop Art, Land Art, Arte concettuale, con accenni ai principali esponenti delle differenti correnti (Pollock, Rotcko, Jasper John, Raushenberg, Warhol, Lichtenstein, Burri, Fontana, Smithson, Christo)

Educazione civica

Il traffico illecito di BBCC e l’azione di salvaguardia e recupero

In Fede

Prof. Dr. Luca Salvatelli

Viterbo, 15.05.2026

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE

CLASSE: 5[^] CG

DOCENTE: PROF.ssa Carla Castiglione

ANNO SCOLASTICO 2025/26

LIBRO DI TESTO GLI OCCHI DEL GRAFICO – DISCIPLINE GRAFICHE

PROFILO DELLA CLASSE – Gli studenti, nel corso dell’anno scolastico, hanno mostrato un buon interesse per gli argomenti trattati ed hanno partecipato in modo abbastanza attivo e costante.

OBIETTIVI GENERALI: Saper individuare gli aspetti fondamentali della grafica; Saper utilizzare in maniera corretta le tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica; Saper conoscere i contenuti fondamentali con chiarezza; Saper orientarsi e applicare le conoscenze acquisite.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Gli obiettivi sono stati raggiunti.

METODOLOGIE DIDATTICHE: Problem solving; Imparare facendo; Lezione frontale; Lezione multimediale; Esercitazioni guidate; Feedback; Esercitazioni autonome; Lezione partecipata; Cooperative learning.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI: Libro di testo; Laboratorio informatico; Internet; Video proiettore; Fotocopie. Per gli elaborati grafici sono stati utilizzati tecniche grafico pittoriche, i software Adobe Photoshop e Adobe Illustrator.

CONTENUTI TRATTATI:

- Progetto di un marchio o logo: da inserire in una carta d'uso, busta e biglietto da visita (carta intestata) per aprire uno studio grafico.
- Educazione Civica: Locandina sulla sicurezza strada, per sensibilizzare i giovani.
- Immagine coordinata: Stagione lirica Teatro lirico alla Scala di Milano, organizza un ciclo di concerti dedicati alla musica di Giuseppe Verdi. Manifesto formato A1, Biglietto formato A6 10,5 cm x 14,8, Programma di sala formato A5 14,8 cm x 21 cm.
- Progetto di un Packaging design coordinato per l'azienda alimentare "La nostra fattoria".
- Simulazione seconda prova d'esame di Stato, progetto per un festival "corti in cantiere short film fest", studio di un logo, locandina formato A3 (cm 29,7 x 42), biglietto d'invito formato 21 x 10 cm, mockup formato A3 (cm 29,7 x 42).
- IL Marketing: il mercato e committenza. Mercato e distribuzione. Il Marketing mix. Comunicazione integrata.
- Simulazione seconda prova d'esame di Stato, progetto di una cover per un CD di un nuovo gruppo musicale appartenente al movimento hip hop che ha creato una compilation.

Dal 04 maggio 2026 la prof.ssa Castiglione è stata sostituita dalla prof.ssa Romina Peppetti

- La stampa*: origine e composizione della carta, le tecniche di stampa: calcografia, litografia, serigrafia, litografia offset
- Il manifesto*: Jules Cheret, Henri de Toulouse-Lautrec, Cappiello, Armando Testa

*Argomenti non svolti alla data del 15 maggio

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Castiglione Carla

DISCIPLINA: LABORATORIO DI GRAFICA
CLASSE 5 CG
DOCENTE: PROF. MARTA FORNARI
ANNO SCOLASTICO 2025/26

La classe, composta da 17 studenti, mostra buone capacità creative ed espressive, evidenti sia nella fase di progettazione sia nella realizzazione grafica digitale. Nel corso dell'anno, le competenze artistiche si sono confermate uno dei principali punti di forza del gruppo.

L'atteggiamento degli studenti è stato spesso caratterizzato da una partecipazione attiva, ma non sempre costante, soprattutto nelle fasi di consegna dei lavori assegnati. La tendenza alla procrastinazione ha talvolta influito sulla valutazione degli elaborati didattici.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe si è contraddistinto per un atteggiamento vivace ma al contempo rispettoso delle regole e delle dinamiche scolastiche, contribuendo in modo significativo alla creazione di un clima sereno e positivo all'interno dell'aula; tale contesto ha favorito non solo una buona qualità delle interazioni tra pari e con la docente, ma anche la possibilità di affrontare le difficoltà incontrate nel percorso con un approccio collaborativo, improntato al confronto costruttivo e al reciproco supporto.

1. Andamento generale nella disciplina

§ livello degli apprendimenti

Il gruppo classe ha raggiunto un buon livello di apprendimento, ha dimostrato di possedere e utilizzare le conoscenze digitali e metodologiche, le quali sono state acquisite adeguatamente.

§ qualità della partecipazione al dialogo didattico-formativo

Buono il livello di interesse alle attività didattiche, laboratoriali e formative. La partecipazione è positiva e collaborativa. Il gruppo classe si dimostra generalmente rispettoso delle regole, ma evidenzia alcune difficoltà nel rispettare le tempistiche previste per la consegna dei lavori assegnati.

§ livello di frequenza

Frequenza generalmente regolare.

2. Descrizione sintetica del livello di raggiungimento dell'obiettivo finale dell'Asse di appartenenza della Disciplina

La classe ha acquisito le competenze trasversali alle attività disciplinari e alle procedure progettuali:

ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, discreto uso del linguaggio tecnico della materia di Laboratorio Grafica.

L'ambiente di lavoro è stato impostato sulla cooperazione e il confronto reciproco ai fini di stimolare al miglioramento e il raggiungimento di un livello generale comune.

3. Strumenti di verifica e di valutazione

- Esercitazioni grafiche analogiche in formato cartaceo
- Esercitazioni digitali con il computer, dispositivi mobili e software: Adobe Illustrator, Adobe

Photoshop e Adobe InDesign.

- Revisioni in itinere di: lavori cartacei e digitali.
- Impegno e partecipazione

PROGRAMMA SVOLTO

- TICKET MUSEALE: iter progettuale di un biglietto di ingresso per un museo, dal bozzetto cartaceo all'esecutivo al computer, idee e bozzetti, prove di colore a mano e definitivi cartacei e digitali.
- PLANNER 2026: iter progettuale e realizzazione del prototipo in cartone di un planner con calendario e stickers.
- GRAFICA EDITORIALE: LA RIVISTA CARTACEA. Progettazione e impaginazione con il software Adobe InDesign. Studio delle gabbie di impaginazione e realizzazione della Cover.
- GRAFICA EDITORIALE: IL LIBRO TATTILE per l'infanzia. progettazione e sviluppo di un libro tattile per la prima infanzia, dalla fase di ideazione alla realizzazione. Il progetto comprende la creazione di bozzetti e versioni definitive in digitale, fino alla costruzione manuale del prototipo in cartone.
- COORDINATO GRAFICO: MAPPA ILLUSTRATA E PIEGHEVOLE. Progettazione e restyling della mappa e del pieghevole per il parco tematico "LA SERPARA" il giardino delle sculture di Paul Wiedmer.
- SIMULAZIONE PROVE D'ESAME: iter progettuale completo e Relazione Tecnica.
- IL MANIFESTO GRAFICO: progettazione di un manifesto per l'associazione "Libera" e la lotta contro le mafie. (ed. Civica)

Data: 15/05/2026 Docente:

Prof.ssa Marta Fornari

MATERIA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
CLASSE 5 CG
DOCENTE: PROF.SSA VALENTINA RAFFAELLA GRAZIANO

Anno scolastico 2025/26

La classe, è composta da diciassette alunni, di cui 11 femmine e 6 maschi.

Le lezioni all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte praticando Trekking urbano ed extra urbano poiché la palestra non era ancora disponibile. A partire dalla fine di ottobre le lezioni pratiche sono state svolte in Palestra.

Inoltre la scuola ha aderito al progetto "Bowling Ciao": un incontro per classe nel corso dell'anno scolastico.

Le lezioni teoriche sono state svolte all'interno della classe quando le condizioni atmosferiche non consentivano l'uscita, vedendo filmati su tecniche specifiche di attività sportive, per analizzare le azioni, le abilità e le capacità con osservazioni sistematiche riguardo agli obiettivi formativi comportamentali degli sport soprattutto di quelli che destano maggiore interesse tra gli alunni.

Visione di film e filmati inerenti lo sport, le attività sportive amatoriali e agonistiche.

Le metodologie adottate sono state il globale e l'analitico con lavori individuali e di gruppo attraverso test, domande.

Le verifiche nell'intero anno scolastico, sono state orali e pratiche per valutare le capacità individuali, l'impegno, la partecipazione e l'apprendimento dell'obiettivo prefissato, il rispetto delle regole e delle persone.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- il miglioramento rispetto alla situazione iniziale
- la frequenza, l'impegno e la qualità della partecipazione alle lezioni
- l'osservazione sistematica degli allievi
- il rispetto delle regole e il rispetto di sé e degli altri

La classe ha dimostrato, nell'anno scolastico, un buon interesse per le attività proposte, raggiungendo risultati più che buoni, sia dal punto di vista della partecipazione, sia dal punto di vista dell'impegno.

Dal punto di vista relazionale, emotivo e sportivo la classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico, condivisione e interesse nella costruzione della persona in quanto

tale. Inoltre gli alunni hanno mostrato un comportamento corretto anche nelle relazioni interpersonali.

Gli obiettivi didattico-educativi prefissati, in base al programma svolto, sono stati raggiunti. Il livello di preparazione è risultato più che buono, sia in ambito strettamente motorio e sportivo (conoscenze-competenze), sia in quello formativo, più ampio, inerente la sfera socio-affettiva (struttura della personalità: autostima, rispetto di sé, degli altri e della legalità, autocontrollo, socializzazione e confronto, capacità di lavorare in squadra, ecc.).

PROGRAMMA SVOLTO

- Scopi e fini delle Scienze Motorie e Sportive
- Cenni delle principali nozioni sul corpo umano
- Teoria degli effetti del movimento sul nostro organismo
- ☐ Studio sul potenziamento fisiologico generale (arti superiori, inferiori, addominali, dorsali).
- ☐ Cenni su organi e apparati (locomotore, respiratorio, circolatorio, digerente)
- Tecniche teoriche dello stretching, Pilates e del riscaldamento muscolare
- 5. Rielaborazione degli schemi motori di base attraverso lo studio teorico di circuiti motori disegnati sulle capacità motorie (capacità coordinative e condizionali: forza, velocità, resistenza, equilibrio, coordinazione generale, oculo-manuale e podalica)
- 6. Conoscenza di esercizi senso-percettivi motori
- Sviluppo della socialità, del senso civico e del Fair Play, Bullismo
- Conoscenza teorica delle attività sportive e regole: Pallavolo, Tennis tavolo, Badminton, Orienteering e Palla Tamburello, Bowling, Atletica leggera, Giochi di squadra, Padel, e il lancio del Vortex.
- Attività pratica: il trekking urbano ed extraurbano;
- Partecipazione al Progetto " Bowling ".

- Conoscenza e filmati di alcuni giochi popolari-tradizionali e sportivi: Ruba bandiera, il gioco della campana, Tiro alla fune, Ruzzolone, uno-due-tre stella, Palla prigioniera, Dodgeball.
1. Nozioni sui principali traumi che si possono verificare durante l'attività fisica e gli sport agonistici
 - Nozioni di Pronto soccorso. Il Primo Soccorso
 - Paraformismi e Dismorfismi
 - Alimentazione e Disturbi alimentari
 - Allenamento
 - Sport e Disabilità: Giochi Paralimpici, Special Olympics
 - Il Doping nello sport; Le dipendenze
 - Argomenti di EDUCAZIONE CIVICA: LA GIUSTIZIA (Legalità, Giustizia e Istituzioni forti)
 Storia dell'Educazione Fisica; La Storia e lo Sport, riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, comprendere i punti di vista altrui contribuendo all'integrazione, al consolidamento del rispetto degli altri, dell'avversario, crescendo nel puro spirito sportivo.

 Le Olimpiadi antiche e moderne, De Coubertin, avvenimenti che hanno turbato le Olimpiadi (1936,1968,1972,1980,1984)

Visione di alcuni film con recensioni e commenti (Lezione di sogni, Race, Stick.it (Sfida e conquista), The Blind side, Mennea: la Freccia del sud), Pelè.

VITERBO, 15 Maggio 2026

IN FEDE

Prof.ssa Graziano Valentina Raffaella

**MATERIA: MATEMATICA E FISICA
CLASSE 5 CG
DOCENTE: PROF. NIRO GIOVANNI**

Anno scolastico 2025/26

PROFILO DELLA CLASSE

DISCIPLINA	MATEMATICA	
DOCENTE	Giovanni Niro	
ORE DI INSEGNAMENTO	Previste: 66 nell'a.s.	Effettuate: 54 (al 15 maggio)
NUMERO DI ORE SETTIMANALI	2	
CLASSE	5 ^A	
SEZIONE – INDIRIZZO	C GR	
LIBRI DI TESTO UTILIZZATI ED ALTRO MATERIALE	Colori della Matematica (edizione azzurra smart) Volume 5 Leonardo Sasso Deascuola – Petrini Appunti del docente	

• RELAZIONE - PROFILO DELLA CLASSE - CONTINUITÀ DIDATTICA - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La classe non ha dato problemi disciplinari e le lezioni si sono svolte in un clima di generale attenzione.

I discenti, in generale, hanno dimostrato impegno, partecipazione e interesse costanti.

Gli allievi si sono impegnati con buona continuità nel corso dell'intero anno scolastico ed i risultati ottenuti sono nel complesso adeguati allo sforzo profuso, tenendo anche ben presente la complessità degli argomenti trattati.

In generale, gli studenti hanno, con maggiore o minore difficoltà, affrontato un percorso di maturazione personale che li ha portati ad approfondire le loro conoscenze e ad acquisire competenze specifiche, pur con risultati differenti.

Nel corso dell'anno scolastico è stata assicurata la continuità didattica.

I contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli alunni; alcune parti del programma sono state, quindi, sintetizzate e schematizzate.

Stante la peculiarità della materia, gli argomenti sono stati trattati con continui richiami tra gli argomenti previsti.

Soddisfacente il rapporto con le famiglie.

• ASPETTI COGNITIVI: EVOLUZIONE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA CON FASCE DI LIVELLO

Mantenimento generale della situazione di partenza.

	N. Alunni (tot. 17)
Avanzato 9-10	3
Intermedio 7-8	5
Base 5-6	8
Iniziale 1-2-3-4	1

- **SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE (PLI)**

La programmazione iniziale è stata svolta interamente.

Per i contenuti si rimanda al documento denominato PROGRAMMA SVOLTO.

- **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità strumentali e delle competenze critico-operative degli allievi è avvenuto facendo riferimento agli indicatori, ai descrittori e al numero di prove scritte e orali previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto e riportati nei PLI.

Sono state somministrate verifiche in base alle seguenti tipologie:

TIPOLOGIE DELLE PROVE (scelte alla luce delle opportunità didattiche)	In presenza
Produzione scritta "a tema" (testo espositivo, argomentativo)	X
Esercizi di applicazione delle conoscenze	X
Trattazione sintetica	X
Quesiti strutturati a risposta multipla	
Studio di casi	
Sviluppo di progetti di ricerca	
Prova orale	X

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione e autovalutazione degli alunni, sono state adottate le seguenti strategie:

7. comunicazione allo studente delle ragioni del successo/insuccesso della prestazione;
8. spiegazione degli errori.

La valutazione ha inoltre tenuto conto del livello individuale di conseguimento degli obiettivi educativi; del livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE, SCRITTE E ORALI, DI MATEMATICA E FISICA			
VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità	Competenze
≤ 3 Gravemente insufficiente	conoscenze del tutto insufficienti; lo studente presenta gravi lacune di base	lo studente presenta marcate difficoltà nell'applicare e nel rielaborare le poche conoscenze acquisite	competenze del tutto insufficienti
4 Insufficiente	conoscenze insufficienti; lo studente presenta lacune di base	lo studente presenta difficoltà nell'applicare e nel rielaborare le poche conoscenze acquisite; lo studente espone e utilizza in modo scorretto i contenuti	competenze insufficienti
5 Mediocre	lo studente conosce i contenuti in modo lacunoso	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo frammentario e non utilizza una terminologia specificata	non raggiunte o raggiunte in modo parziale; si rilevano ancora errori nell'applicazione delle conoscenze; non è adeguata la rielaborazione personale
6 Sufficiente	lo studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo lineare ma non approfondito e utilizza alcuni elementi della terminologia specificata	lo studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro
7 Discreto	lo studente conosce i contenuti in modo soddisfacente	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo corretto e utilizza una terminologia specificata	lo studente possiede un metodo di lavoro organizzato ed è in grado di analizzare i contenuti
8 Buono	lo studente conosce i contenuti in modo completo	lo studente espone, utilizza i contenuti in modo fluido e corretto e utilizza una terminologia specifica in modo sicuro	lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo, è in grado di analizzare i contenuti, di stabilire relazioni tra contenuti e di operare la sintesi dei contenuti
9 - 10 Ottimo	lo studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo fluido, ricco e personale, e utilizza una terminologia specifica in modo sicuro e rigoroso	lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace, è in grado di analizzare i contenuti, stabilire relazioni motivate tra i contenuti, di rielaborarli, di operare una loro sintesi in modo appropriato e formulare un giudizio critico
Il mezzo punto in più o meno rispetto ai voti indicati sarà elaborato autonomamente dal docente.			

• ATTIVITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

In merito alle attività di recupero o di consolidamento, sono state attivate le strategie metodologiche più idonee e rispondenti ai ritmi di apprendimento degli studenti. *In itinere*, e in particolar modo durante la pausa didattica, si è provveduto a favorire il recupero degli argomenti risultati particolarmente ostici.

- **METODI, STRATEGIE, STRUMENTI**

Durante l'anno scolastico ci si è serviti delle seguenti metodologie:

METODO/STRATEGIA	In presenza
Lezione espositiva	X
Lezione interattiva	X
<i>Problem solving</i>	X
Imparare facendo	
<i>E learning</i>	
Apprendimento cooperativo	X
<i>Tutoring</i>	
Didattica laboratoriale	
Analisi, sintesi e rielaborazione schematica	X
Classe rovesciata	
Classe virtuale	
Tecniche simulate	
Ricerca azione in classe	
<i>Circle time</i>	
<i>Debate</i>	
Apprendimento intervallato	
Uso della LIM come strumento di ricerca	
Elaborazione di archivi multimediali	
Uso di piattaforme predisposte dalle case editrici	
Creazione di ambienti digitali per cooperare e condividere	
Piattaforma Google	
Altro (lavagna)	

Relativamente agli strumenti, si specifica che si è fatto ricorso a quanto segue:

Libri di testo	X
Fotocopie per integrare testi mancanti	X
PC, Tablet	X
Registratore e cassetta musicale o CD	
Televisione e VHS o DVD	
LIM	
Strumenti per evidenziare	
Lavagna tradizionale	
Piattaforma GSuite (Classroom, MEET)	
Altro (SMART board)	X

PROGRAMMA SVOLTO al 15 maggio 2026

Anno scolastico 2025-2026

DISCIPLINA	MATEMATICA	
DOCENTE	Giovanni Niro	
ORE DI INSEGNAMENTO	Previste: 66 nell'a.s.	Effettuate: 54 (al 15 maggio)

NUMERO DI ORE SETTIMANALI	2
CLASSE	5 [^]
SEZIONE – INDIRIZZO	C GR
LIBRI DI TESTO UTILIZZATI ED ALTRO MATERIALE	Colori della Matematica (edizione azzurra smart) Volume 5 Leonardo Sasso Deascuola – Petrini Appunti del docente

In riferimento alle competenze, abilità e capacità dichiarate nel PLI presentato all'inizio dell'anno scolastico, sono state svolte le seguenti UdA:

PREMESSE ALL'ANALISI INFINITESIMALE

- Insiemi numerici e intervalli limitati e illimitati
- Determinazione del dominio (o campo di esistenza) di una funzione intera, razionale fratta ed irrazionale

LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI (intere, razionali fratte, irrazionali)

- Concetto intuitivo di limite
- **I limiti che seguono sono stati giustificati solo dal punto di vista grafico**
 - Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito
 - Limite destro e limite sinistro
 - Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito
 - Limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito
 - Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito
 - Limite per difetto e limite per eccesso
- Asintoto orizzontale, asintoto orizzontale destro e sinistro
- Asintoto verticale, asintoto verticale destro e sinistro

L'ALGEBRA DEI LIMITI DI FUNZIONE

- Risoluzione di limiti di funzioni intere, razionali fratte ed irrazionali
- Forme indeterminate (solo definizione)

FUNZIONI CONTINUE

- Definizione di funzione continua
- Discontinuità delle funzioni: di prima specie, di seconda specie, di terza specie
- Proprietà delle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema di Darboux - (solo enunciati)

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Il rapporto incrementale
- Definizione e nozioni fondamentali sulla derivata di una funzione
- Derivate fondamentali
- Derivata di una funzione composta semplice (o funzione di funzione)
- Definizione di funzione derivabile
- Casi di non derivabilità
- Continuità e derivabilità

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

- Crescenza e decrescenza di una curva in un intervallo

MASSIMI, MINIMI E FLESSI per le funzioni

- Definizione di massimo e di minimo
- Definizione di punto di flesso
- Ricerca dei massimi e dei minimi
- Ricerca dei punti di flesso
- Concavità di una curva in un intervallo

STUDIO DI FUNZIONI

- Schema generale per lo studio di una funzione
- Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo

Viterbo, 08/05/2026

Il prof. Niro Giovanni

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025-2026

DISCIPLINA	FISICA	
DOCENTE	Giovanni Niro	
ORE DI INSEGNAMENTO	Previste: 66 nell'a.s.	Effettuate: 54 (al 15 maggio)
NUMERO DI ORE SETTIMANALI	2	
CLASSE	5 [^]	
SEZIONE – INDIRIZZO	C GR	
LIBRI DI TESTO UTILIZZATI ED ALTRO MATERIALE	Fisica - Idee e concetti Quinto anno Linx - James S. Walker Pearson Appunti del docente	

- **RELAZIONE - PROFILO DELLA CLASSE - CONTINUITÀ DIDATTICA - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

La classe non ha dato problemi disciplinari e le lezioni si sono svolte in un clima di generale attenzione.

I discenti, in generale, hanno dimostrato impegno, partecipazione e interesse costanti.

Gli allievi si sono impegnati con buona continuità nel corso dell'intero anno scolastico ed i risultati ottenuti sono nel complesso adeguati allo sforzo profuso, tenendo anche ben presente la complessità degli argomenti trattati.

In generale, gli studenti hanno, con maggiore o minore difficoltà, affrontato un percorso di maturazione personale che li ha portati ad approfondire le loro conoscenze e ad acquisire competenze specifiche, pur con risultati differenti.

Nel corso dell'anno scolastico è stata assicurata la continuità didattica.

I contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli alunni; alcune parti del programma sono state quindi sintetizzate e schematizzate.

Stante la peculiarità della materia, gli argomenti sono stati trattati con continui richiami tra gli argomenti previsti.

Soddisfacente il rapporto con le famiglie.

- **ASPETTI COGNITIVI: EVOLUZIONE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA CON FASCE DI LIVELLO**

Mantenimento generale della situazione di partenza.

	N. Alunni (tot. 17)
Avanzato 9-10	2
Intermedio 7-8	4
Base 5-6	11
Iniziale 1-2-3-4	0

- **SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE (PLI)**

La programmazione iniziale è stata svolta interamente.

Per i contenuti si rimanda al documento denominato PROGRAMMA SVOLTO.

- **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità strumentali e delle competenze critico-operative degli allievi è avvenuto facendo riferimento agli indicatori, ai descrittori e al numero di prove scritte e orali previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto e riportati nei PLI.

Sono state somministrate verifiche in base alle seguenti tipologie:

TIPOLOGIE DELLE PROVE (scelte alla luce delle opportunità didattiche)	In presenza
Produzione scritta "a tema" (testo espositivo, argomentativo)	X
Esercizi di applicazione delle conoscenze	X
Trattazione sintetica	X
Quesiti strutturati a risposta multipla	
Studio di casi	
Sviluppo di progetti di ricerca	

Prova orale	X
-------------	---

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione e autovalutazione degli alunni, sono state adottate le seguenti strategie:

9. comunicazione allo studente delle ragioni del successo/insuccesso della prestazione;
10. spiegazione degli errori.

La valutazione ha inoltre tenuto conto del livello individuale di conseguimento degli obiettivi educativi; del livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Griglia di valutazione

<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE, SCRITTE E ORALI, DI MATEMATICA E FISICA</i>			
VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità	Competenze
≤ 3 Gravemente insufficiente	conoscenze del tutto insufficienti; lo studente presenta gravi lacune di base	lo studente presenta marcate difficoltà nell'applicare e nel rielaborare le poche conoscenze acquisite	competenze del tutto insufficienti
4 Insufficiente	conoscenze insufficienti; lo studente presenta lacune di base	lo studente presenta difficoltà nell'applicare e nel rielaborare le poche conoscenze acquisite; lo studente espone e utilizza in modo scorretto i contenuti	competenze insufficienti
5 Mediocre	lo studente conosce i contenuti in modo lacunoso	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo frammentario e non utilizza una terminologia specificata	non raggiunte o raggiunte in modo parziale; si rilevano ancora errori nell'applicazione delle conoscenze; non è adeguata la rielaborazione personale
6 Sufficiente	lo studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo lineare ma non approfondito e utilizza alcuni elementi della terminologia specificata	lo studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro
7 Discreto	lo studente conosce i contenuti in modo soddisfacente	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo corretto e utilizza una terminologia specificata	lo studente possiede un metodo di lavoro organizzato ed è in grado di analizzare i contenuti
8 Buono	lo studente conosce i contenuti in modo completo	lo studente espone, utilizza i contenuti in modo fluido e corretto e utilizza una terminologia specifica in modo sicuro	lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo, è in grado di analizzare i contenuti, di stabilire relazioni tra contenuti e di operare la sintesi dei contenuti
9 - 10 Ottimo	lo studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito	lo studente espone e utilizza i contenuti in modo fluido, ricco e personale, e utilizza una terminologia specifica in modo sicuro e rigoroso	lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace, è in grado di analizzare i contenuti, stabilire relazioni motivate tra i contenuti, di rielaborarli, di operare una loro sintesi in modo appropriato e formulare un giudizio critico
Il mezzo punto in più o meno rispetto ai voti indicati sarà elaborato autonomamente dal docente.			

• ATTIVITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

In merito alle attività di recupero o di consolidamento, sono state attivate le strategie metodologiche più idonee e rispondenti ai ritmi di apprendimento degli studenti. *In itinere*, e in particolar modo durante la pausa didattica, si è provveduto a favorire il recupero degli argomenti risultati particolarmente ostici.

• METODI, STRATEGIE, STRUMENTI

Durante l'anno scolastico ci si è serviti delle seguenti metodologie:

METODO/STRATEGIA	In presenza
Lezione espositiva	X
Lezione interattiva	X
<i>Problem solving</i>	X
Imparare facendo	
<i>E learning</i>	
Apprendimento cooperativo	X
<i>Tutoring</i>	
Didattica laboratoriale	
Analisi, sintesi e rielaborazione schematica	X
Classe rovesciata	
Classe virtuale	
Tecniche simulate	
Ricerca azione in classe	
<i>Circle time</i>	
<i>Debate</i>	
Apprendimento intervallato	
Uso della LIM come strumento di ricerca	
Elaborazione di archivi multimediali	
Uso di piattaforme predisposte dalle case editrici	
Creazione di ambienti digitali per cooperare e condividere	
Piattaforma Google	
Altro (lavagna)	

Relativamente agli strumenti, si specifica che si è fatto ricorso a quanto segue:

Libri di testo	X
Fotocopie per integrare testi mancanti	X
PC, Tablet	X
Registratore e cassetta musicale o CD	
Televisione e VHS o DVD	
LIM	
Strumenti per evidenziare	
Lavagna tradizionale	
Piattaforma GSuite (Classroom, MEET)	
Altro (SMART board)	X

PROGRAMMA SVOLTO al 15 maggio 2025

Anno scolastico 2025-2026

DISCIPLINA	FISICA	
DOCENTE	Giovanni Niro	
ORE DI INSEGNAMENTO	Previste: 66 nell'a.s.	Effettuate: 54 (al 15 maggio)
NUMERO DI ORE SETTIMANALI	2	
CLASSE	5 ^A	
SEZIONE – INDIRIZZO	C GR	

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI ED ALTRO MATERIALE	Le traiettorie della fisica Quinto anno Ugo Amaldi Zanichelli Appunti del docente
--	---

In riferimento alle competenze, abilità e capacità dichiarate nel PLI presentato all'inizio dell'anno scolastico, sono state svolte le seguenti UdA:

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

- Elettrizzazione per strofinio, l'elettrone
- I conduttori e gli isolanti
- L'elettrizzazione per contatto e l'elettroscopio a foglie
- La carica elettrica, quantità di elettricità, il Coulomb
- Espressione matematica della legge di Coulomb
- La forza di Coulomb nella materia
- L'induzione elettrostatica
- La polarizzazione degli isolanti

IL CAMPO ELETTRICO

- Il concetto di campo elettrico
- Il vettore campo elettrico
- Le linee di campo del campo elettrico
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme

IL POTENZIALE ELETTRICO

- L'energia potenziale elettrica di due cariche puntiformi
- Il potenziale elettrico
- Le superfici equipotenziali

FENOMENI DI ELETTROSTATICA

- Il pozzo di Faraday
- La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico (esempio: il guscio sferico caricato)

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

- La corrente elettrica
- Il verso della corrente elettrica
- I generatori di tensione
- Il circuito elettrico
- La prima legge di Ohm
- I conduttori ohmici in serie e in parallelo

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI

- I conduttori metallici
- La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore
- L'effetto Joule
- La dipendenza della resistività dalla temperatura e dalle dimensioni fisiche del conduttore

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

- Magnetici naturali e artificiali

- Le linee del campo magnetico: direzione e verso del campo magnetico
- Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico
- Esperienza di Oersted, di Faraday, di Ampere
- L'origine del campo magnetico
- L'intensità del campo magnetico: filo rettilineo, spira, solenoide
- Il motore elettrico

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- La descrizione del fenomeno dell'induzione elettromagnetica
- La legge di Faraday-Neumann
- Il verso della corrente indotta
- L'alternatore
- Il trasporto dell'energia elettrica
- Il trasformatore

Viterbo, 08/05/2026

Il prof. Niro Giovanni

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE 5 CG

DOCENTE: Prof.ssa ZAIRA PULCINELLI

Anno scolastico 2025/26

ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA :

Il programma da sviluppare è stato articolato in unità di apprendimento seguendo i ritmi di apprendimento della classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

La maggior parte degli alunni hanno partecipato con impegno e maturità alle attività svolte.

L'interesse manifestato dalla maggior parte degli alunni è stato proficuo e condiviso da tutto il gruppo classe pur secondo modalità diverse.

METODOLOGIE:

Lezione frontale, stimolazione della partecipazione attiva degli studenti al dialogo e al confronto.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO :

Il gruppo classe ha progredito nell'apprendimento in modo omogeneo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione si è tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dall'impegno, oltre che della partecipazione fattiva al dialogo educativo-formativo evidenziate durante le lezioni.

Le verifiche sono state orali, integrate da approfondimenti e considerazioni personali.

MISURECOMPENSATIVE MESSE IN ATTO PER STUDENTI CON DES:

- Tempi più lunghi per esporre i concetti

PROGRAMMA SVOLTO

- L'uomo e il senso religioso
- Le religioni Monoteiste
- Le grandi religioni nel mondo
- La figura di Dio nella Storia
- I grandi valori , Responsabilità e Rispetto

03/05/2026

Prof.ssa Zaira Pulcinelli

Materia Alternativa**CLASSE 5 CG**

DOCENTE: Prof.ssa Serena Panti
Anno scolastico 2025/26

Relazione finale – Materia Alternativa alla Religione

Classe 5CG – A.S. 2025/2026

Docente: Serena Panti

Nel corso dell'anno scolastico, nell'ora settimanale dedicata alla *Materia Alternativa*, i due studenti della classe 5CG hanno seguito un percorso formativo centrato sui temi della legalità, della cittadinanza responsabile, delle discriminazioni e dei processi di emancipazione, con un approccio interdisciplinare e orientato allo sviluppo del pensiero critico.

Il primo nucleo tematico ha riguardato il rapporto tra legalità e criminalità, con particolare attenzione alla realtà italiana. Sono stati analizzati i concetti fondamentali legati ai fenomeni criminali e alle loro trasformazioni nel tempo, approfondendo in modo specifico la storia delle mafie e dell'antimafia. Il percorso ha incluso lo studio delle figure di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato e Rita Atria, presentate come esempi di impegno civile, coraggio e responsabilità etica.

La visione del film *La mafia uccide solo d'estate* ha costituito un momento significativo del percorso: gli studenti hanno svolto un'analisi guidata dell'opera, riflettendo sul linguaggio narrativo, sul valore della memoria e sulla rappresentazione del fenomeno mafioso nella cultura contemporanea.

Il secondo nucleo tematico ha riguardato le discriminazioni nella storia dell'umanità, con particolare riferimento alle persecuzioni razziali del passato e alle forme di intolleranza ancora presenti nella società attuale. Sono stati affrontati i principali processi di emancipazione e lotta per l'uguaglianza, attraverso lo studio di figure simboliche quali Rosa Parks, Martin Luther King e Nelson Mandela, analizzate nella loro dimensione storica, politica e morale.

Le attività proposte hanno favorito la discussione, il confronto e la rielaborazione personale, stimolando negli studenti la capacità di collegare i temi affrontati alla realtà contemporanea e alla propria esperienza di cittadini. Entrambi gli alunni hanno mostrato interesse, partecipazione attiva e maturità, contribuendo in modo costruttivo alle lezioni e dimostrando attenzione verso i valori della legalità, della giustizia e del rispetto dei diritti umani.

Il percorso complessivo ha permesso di consolidare competenze trasversali quali la capacità di analisi critica, l'interpretazione dei fenomeni sociali, la riflessione etica e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità civile.

Prof.ssa Serena Panti

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME (PRIMA E SECONDA PROVA)

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Le simulazioni si sono svolte nei giorni 03-04-05 e 06 febbraio 2026 e nei giorni 20-21-22 e 23 Aprile 2026. Di seguito le tracce assegnate agli studenti e le griglie di valutazione.

Per quanto concerne i computer il Ministero specifica che è possibile portare quello personale alla seguente condizione:

- i computer debbono essere lasciati in consegna alla scuola il giorno prima della prova in modo che la commissione, con l'ausilio del personale tecnico della scuola, possa accertare che tali computer contengono solo i programmi e i software necessari allo svolgimento della prova stessa.

Dispositivi e materiali utilizzati durante le due simulazioni della seconda prova:

- Materiale e strumenti per il disegno tecnico, griglia prospettica generica
- Libri di design, libri di disegno geometrico, riviste, manuali di progettazione, libro di testo "Manuali d'arte Design" (M.Diegoli-E.Barbaglio, Electa scuola)
- Libri di scenografia, riviste e manuali di progettazione, libro di testo....
- Archivio digitale di consultazione prodotto durante il triennio
- Chiavetta USB a disposizione della classe per salvare i file prodotti nei PC del laboratorio per renderne possibile la stampa
- Software di progettazione grafica (Rhinceros) e di videoscrittura/presentazione presenti nei PC del laboratorio utilizzabili senza connessione alla rete
- Materiali e strumenti per il disegno e il modellismo

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come² scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno
era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio³ che
offusca l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo
urna la mano era,
clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo
vano⁴ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁵.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e

² *Come*: mentre

³ *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

⁴ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁵ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E

Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare⁶ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della

⁶ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano
Documento del 15 maggio – a.s. 2025-2026

fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto

a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁷. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁸ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli

⁷ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁸ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito

riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera

critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957/1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è

sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda Simulazione

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, La bambina di Pompei, in Ad ora incerta, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra

Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre

Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate

Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti

Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili.

Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,

Agonia senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali. Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile. Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana. Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Presenta sinteticamente il contenuto del testo.

Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?

Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.

Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo.

Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti

multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti 1.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
- 1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA PROVA SCRITTA DISCIPLINE GRAFICHE

Simulazione I

Indirizzo: LI10 - GRAFICA

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto

Corti in cantiere – Short film fest

Descrizione

Al candidato viene commissionato un progetto di comunicazione per la prima edizione di “Corti in cantiere”, un festival cinematografico internazionale organizzato nel capoluogo della sua provincia. Questo festival è dedicato alla conoscenza e alla promozione del cortometraggio d'autore.

Le tre giornate del festival si svolgono in un'area industriale dismessa recentemente ristrutturata e riaperta al pubblico. Il termine “cantiere” evoca l'idea di lavori in corso, sperimentazione e costruzione, riflettendo l'approccio innovativo e in continua evoluzione del festival che si propone di supportare i talenti cinematografici emergenti.

L'obiettivo del festival è quello di superare i confini locali e nazionali, promuovendo valori di democrazia partecipativa, integrazione e accessibilità e fornendo una piattaforma che consenta a registi emergenti e talentuosi di mostrare il loro lavoro in un ambiente stimolante e creativo. Tale intento è ribadito dall'headline: Bringing Worlds Together Through Film (Unire i mondi attraverso il cinema).

Obiettivi di comunicazione del progetto

L'obiettivo del progetto è promuovere e diffondere la prima edizione del festival, generando interesse e coinvolgimento da parte degli appassionati di cinema, dei registi emergenti, degli operatori del settore cinematografico e del pubblico in generale. Si intende trasmettere i valori e l'atmosfera del festival, promuovere la partecipazione e creare una rete di contatti all'interno del mondo cinematografico.

Target di riferimento

Il festival si rivolge agli appassionati di cinema e ai registi emergenti in cerca di visibilità, oltre che agli operatori del settore cinematografico e in generale al pubblico interessato a eventi culturali e cortometraggi d'autore. Inoltre, con la sua risonanza internazionale, mira ad attirare turisti di tutte le età, interessati a vivere l'esperienza culturale offerta dalla città.

Richieste

1. Logo del festival cinematografico Corti in cantiere - Short film fest, presentato nella sua versione definitiva in bianco e nero e a colori, con le relative prove di riproducibilità (positivo-negativo, outline, prove di leggibilità), lettering del logo, palette colori (valori RGB e CMYK) e nei formati da utilizzare come icone dei profili social (circolare e quadrato 400 x 400 pixel).
2. Locandina per la prima edizione del festival da affiggere nei principali punti di ritrovo (di cui

occorre elaborare un visual coinvolgente che promuova l'iniziativa in maniera efficace), formato A3, cm 29,7 x 42, stampata a colori in quadricromia.

Oltre al logo e alla locandina il candidato realizzi uno tra i seguenti artefatti:

- invito in formato cm 21 x 10, stampato a colori in quadricromia in bianca e volta;
- web banner (statico o dinamico), formato Billboard 970x250 px.

Ovviamente tutti gli elementi realizzati dovranno essere coordinati tra loro.

Elementi obbligatori da inserire negli artefatti

Logo della manifestazione: Corti in cantiere - Short film fest.

Headline: Bringing Worlds Together Through Film.

Visual della comunicazione: costituito da elementi grafico-iconici, illustrazioni e/o immagini (vettoriali/raster).

Date dell'evento: 6, 7, 8 settembre 2025.

Luogo: Zona industriale (Nome del capoluogo di provincia – Italia).

Contatti: www.cortiincantiere.com

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
 - Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
 - La realizzazione degli esecutivi del progetto e dei mockup
 - La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.
-

Seconda Simulazione

Indirizzo: LI10 – GRAFICA Tema di: DISCIPLINE GRAFICHE

L'hip hop è un movimento culturale nato nel 1973. Parallelamente il fenomeno del writing contribuì a creare un'identità comune nei giovani che vedevano la città come spazio di espressione. Il riflesso di questa cultura "urbana" ha generato un imponente fenomeno commerciale e sociale, rivoluzionando il mondo della musica, della danza, dell'abbigliamento e del design. Un nuovo gruppo musicale appartenente a questo movimento ha creato una compilation: progetta la cover del loro CD.

1° FASE Progetta la cover del CD tenendo presente il movimento artistico che si sviluppa contemporaneamente a questo periodo musicale (vedi allegato). Il titolo e il nome del complesso e i testi dei brani possono essere di un gruppo esistente o dettato dalla fantasia.

2° FASE Il confezionamento del disco prevede materiale cartaceo composto da booklet a due o più pagine con stampa in fronte retro o solo fronte di dimensione mm 246 x 120 e inlay card una pagina con stampa in fronte retro o solo fronte che comprende le alette per la costa.

Il brand	Il marchio o logo della casa discografica.
Il visual	La parte illustrata dell'annuncio (foto o disegno o immagine creata al computer).
L'head-line	Il titolo della compilation.
Il body copy	Il blocco di testo che informa sui titoli della compilation, o il testo delle canzoni.
Booklet	La copertina composta da due o più pagine (libriccino).
Inlay	Il retro cartaceo del CD: l'area di stampa è un rettangolo delle dimensioni di mm 151 x 118, il lato più lungo è piegato in entrambi gli estremi a 6,5 mm.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati la logica dell'iter progettuale e la scelta dei criteri per la soluzione adottata.
- Lo sviluppo tecnico-grafico del progetto (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- La realizzazione di un particolare del progetto stesso, ossia una campionatura tecnica.
- Una relazione scritta che motivi le ragioni della scelta progettuale effettuata e che descriva le problematiche tecniche di realizzazione.

Allegato

I graffiti ricoprono uno speciale significato tra gli elementi della cultura hip hop; si tratta di una forma d'arte esistente fin dagli anni Settanta, pur essendosi sviluppata in maniera decisiva solo nei tardi anni Ottanta per fiorire durante la decade successiva. I graffiti, nella cultura hip hop, sono diventati un modo per etichettare una crew o una gang, e sono stati utilizzati soprattutto in tal senso negli anni Novanta nella metropolitana di New York, espandendosi più tardi agli altri muri della città. Questo movimento dai treni ai muri fu incoraggiato dagli sforzi dell'autorità dei trasporti di New York (Metropolitan Transportation Authority) per sradicare l'abitudine dei graffiti dalle loro proprietà. La prima forma di graffiti nella metro era una firma fatta con vernice spray, detta tag, che presto si sviluppò in grandi ed elaborate lettere, complete di colore, ombreggiature, effetti 3D ecc. Con il passare del tempo, il writing si sviluppò artisticamente e cominciò a definire fortemente l'aspetto delle aree urbane. Alcune crew hip hop hanno mutuato il loro nome attraverso i graffiti, così come i Black Spades di Afrika Bambaataa. Nel 1976, artisti dei graffiti quali Lee Quinones iniziarono a dipingere interi murali con tecniche elaborate. Il libro Subway Art (New York, Henry Holt & Co, 1990) ed il programma TV Style Wars (andato in onda per la prima volta su PBS del 1990) furono tra le prime vie che seguì l'aerosol art per giungere al grande pubblico, e rapidamente il resto del mondo imitò e adottò quest'arte. Oggi quindi tale forma d'arte è presente fortemente anche in Europa, Sud America, Australia e Giappone. I graffiti sono stati demonizzati da alcune

Documento del 15 maggio – a.s. 2025-2026

autorità e associati con leggerezza a violenza, guerra fra bande, droga e microcriminalità. Nella maggior parte delle legislazioni, creare graffiti su pubbliche proprietà senza permesso è considerato crimine punibile con multe o reclusione. «È un'attitudine notturna, i suoi soggetti sono in crescita costante, fondamentalmente recidivi a tutto di fatto non li senti e non li vedi e non avverti i loro schemi a te sfugge il concetto, vedi solo nomi, per te è una cosa semplice due bombole d'argento e una pressione grazie all'indice non chiamare affreschi quelli che vedi sui palazzi, la terminologia corretta è pezzi, zero tabbozzi ognuno ha il suo motivo, il proprio stile e ne va fiero e niente in dolce a chi ne fa un lavoro, io non vengo sul tuo muro per denaro resto concreto e sto aggrappato a un sogno sono in ferrovia è un top-2-bottom su un vagone bianco il tempo ha sviluppato nuovi stili, nuove forme, situazioni sempre pese come ci ha insegnato Phase per cui non ti stupire se ti è tutto incomprensibile, è assai difficile il concetto senza il codice. Sull'acciaio, sul muro lascia tracce di colore con un codice, il concetto che ti è estraneo rende tutto più difficile»

Kaos, Il codice

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (PROVE SCRITTE E PROVA ORALE)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

“Italiano”

Candidato:
Classe V Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) molto buona	3
	b) più che sufficiente-buona	2-2,5
	c) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	d) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) molto buona	3
	b) più che sufficiente-buona	2-2,5
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) lessico ricco e specifico, proprietà di linguaggio molto buona	4
	b) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3-3,5
	c) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2-2,5
	d) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	3
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2-2,5
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	1
Capacità logico-critiche espressive	Comprensione del testo	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	3
	b) sufficiente comprensione del brano	2-2,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1,5
	d) comprensione parzialmente corretta e non completa	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	

	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	4
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	3-3,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	2-2,5
	d) scarsi spunti critici	1

PUNTEGGIO TOTALE:

**GRIGLIA PER LA
VALUTAZIONE DELLA
PRIMA PROVA
SCRITTA
"Italiano"**

Candidato: _____ **Classe V**
Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTOR I	VOTO/2 0
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) molto buona	3
	b) più che sufficiente-buona	2-2,5
	c) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	d) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) molto buona	3
	a) più che sufficiente-buona	2-2,5
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) lessico ricco e specifico, proprietà di linguaggio molto buona	4
	b) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3-3,5
	c) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2-2,5
	d) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	

Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	a) I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità	3
	b) I riferimenti culturali sono pertinenti, l'argomentazione risulta ben fondata	2-2,5
	c) I riferimenti culturali sono semplici, essenziali, ma pertinenti, l'argomentazione sufficientemente sviluppata	1,5
	d) I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione debole	1
Capacità logico-critiche espressive	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	
	a) Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici sono riconosciuti e compresi con precisione e completezza	3
	b) Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici sono riconosciuti e compresi	2-2,5
	c) Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici sono riconosciuti e compresi con discreta precisione	1,5
	d) Il testo proposto non è correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici sono riconosciuti solo parzialmente o fraintesi	1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente	4
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato	3-3,5
	c) il percorso ragionativo è semplice, ma corretto	2-2,5
	d) il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio	1

PUNTEGGIO TOTALE:

**GRIGLIA PER LA
VALUTAZIONE DELLA
PRIMA PROVA
SCRITTA
"Italiano"**

Candidato: _____ Classe V Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) molto buona	3
	b) più che sufficiente-buona	2-2,5
	c) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	d) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	1
	Correttezza sintattica	
	a) molto buona	3
	b) più che sufficiente-buona	2-2,5
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) lessico ricco e specifico, proprietà di linguaggio molto buona	4
	b) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3-3,5
	c) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2-2,5
	d) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	
	a) l'esposizione è ben strutturata e sviluppa esaurientemente tutti i punti	3
	b) l'esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso	2-2,5
	c) l'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata e sviluppa in parte i diversi punti	1,5
	d) l'esposizione è confusa e priva di consequenzialità, alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
Capacità logico-critiche espressive	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
	a) conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi e articolati con efficacia	3
	b) conoscenze discrete e riferimenti culturali pertinenti	2-2,5
	c) conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	1,5

	d) conoscenze lacunose e poco pertinenti	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	4
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	3-3,5
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	2-2,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di riflessione/critica	1

PUNTEGGIO TOTALE:

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 – 1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	2,5 – 3	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	3,5 – 4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera incisa o gravemente incompleta.	0,25 – 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 – 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 – 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 -1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con incertezze e approssimazioni.	1,5 - 2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3,5 - 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,15- 0,25	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	0,25 – 0,75	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	0,75 -1	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa	1-2	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-2	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	2,5 – 3,5	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	4 – 4,5	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	5 – 6	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DSA PRIMA PROVA SCRITTA

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
 TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

**TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO
ARGOMENTATIVO**

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITA'**

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste	Ampia, esauriente, originale	5
	della traccia:	Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso Lavoro semplice ma lineare	4
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	3
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	2,5
			1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5CG			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Italiano e Storia	Angelica Petruzzelli	
2	Filosofia	Antonio Floresta	
3	Lingua Inglese	Rossana Bassanelli	
4	IRC	Zaira Pulcinelli	
5	Matematica e Fisica	Niro Giovanni	
6	Storia dell'arte	Luca Salvatelli	
7	Scienze Motorie	Valentina Raffaella Graziano	
8	Discipline grafiche e fotografiche	Carla Castiglione Sost. da Romina Peppetti	
9	Laboratorio grafico	Marta Fornari	
10	Materia Alternativa	Serena Panti	
11	Educazione civica/Sostegno	Serena Terzoli	
12	Sostegno	Carmela Mottola	
	Sostegno	Silvia Trenta	

Il docente coordinatore della classe

Prof. Giovanni Niro

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Federici

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "F.Orioli".